IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 175. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Giovedì, 27 Giugno 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Versione dall'inglese di Lida Cerracchini

L'autore ha fama d'essere dei più immaginosi scrittori inglesi: ha del Mayne-Reid e del Poe per la fantasia e l'evidenza del racconto. Qui egli narra le meravigliose avventure di un giovane, cui i parenti, volendo rapire una vistosa eredità, cominciano col segregarlo dal mondo e condurlo in luogo deserto, ove gli capitano le più strane fortune.

Di pagina in pagina s'incontra sempre il nuovo, l'inaspettato, perfino l'incredibile: e un velo di mistero avvolge tutto il racconto che si squarcia soltanto alla fine, che è lieta e consola i lettori titubanti sulla sorte dell'eroe.

Di questo geniale romanzo cominceremo domani la pubblicazione in appendice.

Blocco di progetti.

Lo spettacolo che ha dato ieri la Camera non poteva essere più edificante. Si sono votati, con la sfioratura di qualche lieve osservazione qua e là, 13 dei 36 progetti che il Ministero ha chiesto venissero esaminati prima delle vacanze estive.

E così sarà per gli altri 23.

E' vero che nelle ultime sessioni si era ricorso a questo metodo di rinviare all'ultimo momento, sotto la pressione del caldo e la fretta di scappare, cinque o sei dei progetti minori pendenti, ma nessuno aveva mai pensato di spingere l'artificio a far votare 36 progetti di legge senza discussione o quasi.

Si vede che sotto i governi democratici la funzione del Parlamento è interpretata in un modo singolare, sebbene il *Tocqueville* — che l'on. Zanardelli cita spesso con grande predilezione — abbia scritto che non si doveva certamente tornare ai tempi, quando i magistrati si preparavano a qualunque deliberazione con lunghe meditazioni e preghiere, ma essere desiderabile che gli eletti del popolo si concentrassero talmente da non votare più di una legge per giorno!

Si dirà che questi progetti hanno un'importanza secondaria: ma questo non è vero. Altri sono i progetti d'ordine, come la proroga di un trattato d'amicizia con la Repubblica di San Domingo, che si rinnova di anno in anno senza variazioni, la proroga dei termini per le prestazioni fondiarie ed anche la commutazione in buoni del Tesoro a lunga scadenza dei certificati trentennali; altri sono i progetti che implicano modificazioni alle nostre costituzioni amministrative e rappresentano indirettamente nuovi oneri per le Provincie e pei Comuni.

Passiamo pur sopra al progetto sui depositi di rimonta, sebbene, volere o no, infranga la massima anche di recente ribadita d'accordo fra Governo e Camera, dell'inalterabilità della spesa pel bilancio della guerra, che viene col progetto aumentata indirettamente di qualche diecina di migliaia di lire; ma chi può negare ad es. che il progetto sui segretari comunali non implichi una grave questione d'autonomia comunale?

Noi non vogliamo qui entrare nel merito del progetto, ma lo citiamo semplicemente come uno di quelli che meritano di essere discussi con molta calma e riflessione.

Non parliamo della tombola telegrafica pei figli derelitti dei condannati e pei minorenni, che può essere approvata anche ad occhi chiusi, ma tutti i progetti che rappresentano nuove spese, rinunzia di crediti da parte dello Stato, maggiori assegni, pareggiamento di Università, riforme alla legge organica della P. Istruzione, come, ad es., la nomina degli straordinari delle Università e degli Istituti superiori, quella del casellario giudiziario ecc., non è lecito farli passare in blocco per la porta di soccorso.

D'altra parte bisogna pur guardarsi dai tranelli, cui può dar luogo questo sistema delle votazioni precipitate.

Per es. già si afferma che l'estrema sinistra, mentre s'affanna a far approvare l'aumento di spesa pel monumento a Mazzini, lavora con tutti i mezzi per impedire si approvi l'acquisto di Villa Borghese, dove il Re farà sorgere a sue spese il monumento a Umberto I.

Così pel cavallo ai capitani, sebbene non rechi aggravio all'Erario, dovendo la maggiore spesa essere contenuta nei 239 milioni, alla manovra dell'estrema, acerrima nemica di qualunque miglioramento militare, si aggiunge pure il tentativo subdolo di qualche altro gruppo ministeriale.

Ora, pur biasimando questo deplorevole sistema democratico di far passare 36 progetti in blocco, riducendo la Camera ad un timbro numeratore, tutti i deputati della Opposizione devono far di tutto per limitare il danno e sovratutto per sventare gli ascosi tranelli.

Così, se l'on. Zanardelli non è ingrato, terrà conto di questo omaggio alla memoria di Tocqueville.

Politica e Diplomazia

(S) **Brema**, 25. — La *Weserzeitung* annunzia che Weiland è stato trasportato iersera in un manicomio.

Vienna, 26 (ore 12.50). — Da Trento si annuncia che tra i tedeschi a Bolzano ed a Merau aumenta l'opposizione contro il progetto per l'autonomia del Trentino.

Si ritiene difficile che il progetto sia discusso nell'attuale sessione della Dieta.

(S) **Zeerust**, 26. — I boeri ebbero uno scontro cogli inglesi a Welgoboom's Pruit, a dieci miglia da Zeerust.

I boeri ebbero 20 morti ed alcuni prigionieri. Gli inglesi distrussero una grande quantità di grano, di foraggi e di carri appartenenti ai boeri.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna

(S) **Londra**, 26. (*Camera dei Comuni*) — Si respinge, con 204 voti contro 148, un emendamento col [illegible] d'esenzione dal dazio del carbone [illegible] prima falla presentazione [illegible]

Il nostro commercio internazionale.

Diamo il solito riassunto pei valori del nostro movimento commerciale coll'estero per i primi cinque mesi.

	Importazione 1901	Differenza sul 1900	*Esportazione* 1901	Differenza sul 1900
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	23157932	— 3748829	40615615	— 5411118
Coloniali tabac.	28118193	+ 724729	3294659	— 211183
Prodotti chimici medicinali	43420934	+ 3193453	17350943	— 1098063
Colori, generi per tinta e concia	11833060	+ 35705	4103715	+ 509498
Canapa, lino	15491736	+ 3633541	25855914	— 5904709
Cotone	88115768	— 5731290	25602559	+ 3925164
Lana, crino, peli	35165761	+ 1575609	5709018	— 1197887
Seta	74102271	+ 15201878	212586817	+ 16164614
Legno e paglia	32170950	+ 3040715	25376219	+ 369014
Carta e libri	9403462	+ 1233343	6956217	+ 903714
Pelli	26506957	+ 1903913	14622387	— 384304
Minerali, metalli e loro lavori	109825788	— 5732529	20489507	+ 3484905
Pietre, terre e cristalli ecc.	98193143	— 3633103	37152821	— 805039
Cereali, farine, paste	144765027	+ 66782608	49312385	— 2630132
Animali e spoglie di animali	39330244	— 348925	67138845	— 4712165
Oggetti diversi	10896457	+ 629109	13315092	+ 840610
Totale	791227283	+ 78756957	578482714	+ 4343917

Ecco ora lo stesso movimento diviso per ciascuno dei cinque mesi passati:

	Importazione 1901	Differenza sul 1900	Esportazione 1901	Differenza sul 1900
	Lire	Lire	Lire	Lire
Gennaio	133,117,546	+ 4,803,862	106,593,302	— 6,260,960
Febbraio	143,715,016	+ 14,583,120	106,627,414	— 1,580,154
Marzo	161,217,323	+ 6,963,182	129,103,037	— 525,427
Aprile	167,326,043	+ 21,471,838	123,093,359	+ 7,295,250
Maggio	185,851,355	+ 30,934,655	113,665,602	+ 5,415,508
Totale	791,227,283	+ 78,756,957	578,482,714	+ 4,343,917

Le esportazioni che avevano continuato a discendere nei primi tre mesi, hanno ripigliato, in confronto all'anno scorso, negli ultimi due mesi, con un aumento di oltre 12 milioni e mezzo, al quale sottratte le diminuzioni verificatesi nel primo trimestre, si salda con un aumento d'esportazione in confronto ai 5 mesi del 1900 di lire 4,343,917.

Inutile ripetere che la maggiore esportazione è dovuta alla seta di cui esportammo per 212 milioni e mezzo con un aumento di quasi 17 milioni sull'anno precedente; come le maggiori importazioni in L. 78,756,957 si debbono quasi esclusivamente ai grani che si presentano in confronto del 1900 con un aumento di quasi 67 milioni.

In Cina.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Parigi, 26, ore 15.15. — Si ha da Tien Tsin che le truppe internazionali celebrarono l'anniversario della espugnazione della città.

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali in Francia.

Parigi, 25, ore 18.55 — Il programma delle manovre navali riproduce l'antico tema dell'ammiraglio Aube, consistente nell'impedire la congiunzione della squadra tedesca con quella italiana.

Le corazzate francesi, unite sulle coste dell'Algeria, dovranno impedire l'entrata nel Mediterraneo ad una squadra proveniente dall'Atlantico.

Dopo si faranno delle manovre unite tra la Corsica e la Provenza.

Due gravi incidenti.

(S) **Londra**, 26. — Durante gli esercizi di tiro nell'isola di Wight, la culatta di un cannone venne lanciata indietro.

Un capitano ed un cannoniere rimasero uccisi e nove cannonieri feriti, cinque dei quali si trovano in stato disperato.

(S) **Yokohama**, 26. — Durante le manovre navali presso Tsu-Shina, tre torpediniere giapponesi ebbero una collisione.

Una di esse affondò. Vi sono parecchi annegati.

Le Banche di Sassonia.

(S) **Berlino**, 25 — La *National Zeitung* dice: La crisi della Banca di Lipsia non ha nulla di comune colla situazione delle Banche tedesche in generale e specialmente colla situazione delle grandi Banche.

Queste discussero anche ieri la questione se fosse il caso di sostenere la Banca di Lipsia, ma la questione fu risolta in senso negativo nella considerazione che è meglio eliminare ciò che è guasto.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 26 ore 17,20. — Il Consiglio di amministrazione della Società di Cassel per l'utilizzazione dei residui del vino e della birra, convocato nella nottata annuncia che accerterà la situazione e la pubblicherà.

L'impressione per il fallimento della Banca di Lipsia aumenta poichè questa era la più potente delle Banche tedesche prima che si fondessero i grandi istituti di Berlino.

Non è soltanto il fallimento delle due Banche di Dresda e Lipsia che impensieriscono il mondo finanziario in Germania, parecchi minori disastri che si sono verificati ed altri che minacciano di verificarsi dimostrano come avvenga in Germania per molte intraprese di nuova industria, ciò che dal più al meno è toccato a noi, in Italia, per l'industria edilizia.

E' vero che la potenza organica del credito in Germania è tale ormai da resistere a questa crisi, tanto più che le grandi Banche della Prussia non sono, o sono per poco impegnate, come afferma la *National Zeitung*; tuttavia il mercato non può a meno di risentirne gli effetti e ad ogni modo, non fosse che per trarne ammaestramento, non sarà inutile riassumere le cause.

E' innegabile, nota la stessa *National Zeitung*, che la situazione è critica. Specialmente nel campo dell'applicazione dell'elettricità; l'impianto di Società ha preso dimensioni, che non corrispondevano assolutamente ai bisogni.

Capitali enormi, che si fanno salire a due miliardi e mezzo di marchi, furono investiti in imprese elettriche di tutte le specie, in costruzioni di grandi e piccole ferrovie elettriche. Le grandi imprese, ne crearono delle piccole e diedero a queste i mezzi finanziari, assumendo il loro capitale in azioni. Le piccole società dovevano servire di sfogo pei lavori delle grandi imprese e alle loro forniture di macchine, che esse erano costrette a pagare a prezzi elevati.

Naturalmente ne risultarono forti guadagni per le grandi imprese, ma le piccole dovevano cercare lavoro ad ogni costo e quindi anche con gravi perdite.

Da ciò il guaio che gli affari in quel campo languono completamente e le industrie affini soffrono per mancanza di capitale, ciò che influisce anche sugli stabilimenti principali.

In quanto alle borse, la paura è diventata contagiosa; tantochè mentre un anno fa si facevano i baccanali pel rialzo dei valori e tutti gli strati sociali erano colti da una vera ebbrezza, ora la cenere di miliardi copre il suolo, ove sembrava piacessero tesori d'oro e che bastasse chinarsi per raccoglierli.

Ciò che vi è di guasto nelle imprese deve perire e non può essere guarito: ogni tentativo di ravvivamento artificiale non farebbe che aumentare il male.

La cura, come si vede, è radicale e coraggiosa ma è anche la più razionale se anche per un po' di tempo il mercato tedesco dovrà soffrire di languore.

Per Bronte e Cesarò.

Roma, 25 giugno.

Egregio signor Editore,

Nella mia lettera pubblicata giorni or sono dal *Popolo Romano* circa la spogliazione compiuta dall'on. Giolitti contro il Comune di Bronte, io facevo taluni ragionamenti sopra l'ipotesi, che l'iniquo provvedimento fosse avvalorato da un parere del Consiglio di Stato *a sezioni riunite*.

Ora mi si assicura che tale parere fu emesso non a Sezioni riunite, ma dalla *Sezione Interni* del Consiglio di Stato.

Sebbene l'inesattezza, che io mi affretto a rettificare, non muti nulla alla sostanza dell'atto consumato dal Ministro, vale tuttavia la pena di far conoscere l'origine dell'equivoco, nel quale io sono caduto.

E' proprio lo stesso on. Giolitti che *avendo bisogno di giustificare l'impossibilità, in cui diceva trovarsi, di soprassedere al decreto, che io innanzi a lui definivo un atto di brigantaggio politico, assunse a sua difesa la circostanza, che il Consiglio di Stato aveva pronunziato il suo parere* **in adunanza generale**, *e che in nessun caso mai un Ministro aveva affrontato o poteva affrontare la responsabilità di non uniformarsi all'avviso delle Sezioni riunite.*

Da queste dichiarazioni e dalla legittima per quanto forse infondata supposizione, che l'on. Giolitti, Ministro dell'Interno e Consigliere di Stato in riposo, conoscesse la legge 2 giugno 1889, ebbe origine l'equivoco in cui io sono caduto nella mia lettera precedente, lettera che per questa parte rettifico.

E poichè l'esperienza mi ammaestra ad essere più cauto nelle affermazioni, che non sono basate sopra un serio mezzo di prova, mi affretto questa volta ad aggiungere, che le su riferite dichiarazioni dell'on. Giolitti furono fatte, con replicata insistenza, ad una Commissione di Bronte, presenti ed ascoltanti (oltre il sottoscritto) i deputati Aprile, Majorana, Cirmeni, Di San Giuliano e Finocchiaro Lucio, ed il senatore Decristofaro.

Mi creda sempre, signor Editore

Suo devotiss.

Deputato **P. Vagliasindi.**

Servizio d'igiene.

Noi abbiamo in Italia una certa categoria di così detti scienziati, che non sono capaci di un'idea nuova, ma in compenso sono molto industriosi, nel senso che appena qualche uomo di mente organica riesce a promuovere e creare un nuovo istituto, essi trovano modo di combatterlo con qualunque artificio per tentarne la demolizione, salvo a venir fuori, dopo qualche anno, a dimostrarne la necessità, presentandola quasi come cosa nuova, scoperta da loro per farsene belli dinanzi al grosso pubblico, che ignora o dimentica facilmente i precedenti.

Naturalmente nel mondo scientifico questi scienziati ruminanti, anzichè passare per innovatori o grandi scopritori vengono considerati per quello che sono, ma a loro che importa del mondo scientifico che rappresenta per numero 1 a 100 mila?

Un esempio recentissimo di questa ruminazione delle idee altrui ce l'ha offerto l'on. Celli nel suo recente discorso alla Camera dei deputati, nel quale, come cosa che stillasse nuova e peregrina dal suo cervello, è venuto a dirci che i Laboratori scientifici della Sanità al Min. dell'interno dovrebbero essere riordinati in guisa, da poter servire ad una vera scuola di perfezionamento per i medici provinciali.

Chi ricorda la guerra sorda e l'accanimento coi quali il Celli ha combattuta questa istituzione promossa ed organizzata dal comm. Pagliani, ed alla quale Crispi aveva dato tutto il suo concorso, deve aver riso di compassione nel leggere il discorso del Celli.

Il quale si è dimenticato che per otto anni ha esistito in Roma una vera, reale e benefica scuola per fare non solo dei medici provinciali, ma anche dei bravi igienisti per i Comuni, per le Opere pie ed altre di assistenza e beneficenza.

Ora, siccome il *Popolo Romano* ha la memoria buona, anche per aver spezzato parecchie lancie per respingere gli assalti che a quella scuola specialmente, insieme alla Direzione di Sanità, venivano dal sig. Celli, può ricordare al grande scienziato come negli otto anni seguissero quella scuola, 507 medici, 39 veterinari, 70 chimici e 39 ingegneri.

E può ricordare inoltre come da questo vivaio di studiosi vennero fuori 60 medici provinciali, ben agguerriti nelle discipline igieniche, oltre un centinaio di periti igienisti, che trovarono facilmente posto nei laboratori municipali, come ufficiali sanitari ed anche come direttori di ospedali, recando onore a sè stessi e alla scuola, che avevano frequentata.

Come si spiega, diranno i lettori, che l'on. Celli trova ora indispensabile quella stessa scuola, che fu soppressa nel 1896, esclusivamente per la guerra che egli mosse col concorso dei suoi amici?

Si spiega facilmente. Allora la scuola era diretta da chi l'aveva ideata e istituita, quindi bisognava distruggerla: oggi che l'illustre prof. Pagliani ha ripreso la sua cattedra a Torino, circondato della stima e dell'affetto di tutti, e non dà più ombra, la scuola di perfezionamento per i medici provinciali è diventata necessaria... purchè la direzione sia affidata all'on. Celli e diventi proficuo asilo di qualche altro professore radicale.

Se poi l'on. Giolitti si decidesse a ricostituire la scuola e ne affidasse la direzione a qualche altro, si può esser certi che l'anno venturo il *deputato* Celli tenterà di demolirla un'altra volta.

Sempre così questi democratici! Professori e deputati declamano e strepitano, invocando riforme e istituzioni, purchè sotto vi sia l'utile loro e dei loro amici.

Non avviene così per i farmaci diretti a combattere le zanzare della febbre malarica? Siccome quell'attivissimo industriale del Bisleri è riuscito a trovarne uno efficace che fu esperimentato dalle Società ferroviarie, che cosa non ha fatto il Celli presso i Ministri e alla Camera per bandirlo?

E tutto questo unicamente perchè l'illustre scienziato ha interesse a smaltire alcuni specifici, nei quali è interessato e che portano perfino il suo nome!

Tutto questo, s'intende, per il prestigio della scienza e pel grande amore dell'umanità sofferente!

Siamo proprio nel regno dei Dulcamara.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEL MATTINO.

26 giugno - Presidenza **Villa** *- Ore 10.*

Tredici leggi.

Si approva il progetto: « Proroga dei termini per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue », dopo qualche osservazione degli on. **Caratti** e **Majorana** e la promessa del guardasigilli di far discutere il progetto definitivo alla ripresa dei lavori parlamentari.

S'approva senza discussione il progetto: « Variazione nel bilancio dell'interno. »

Si discute il progetto: « Provvedimenti per l'attuazione del nuovo catasto. »

Dal Verme raccomanda di studiare tutta la questione del nuovo catasto, e di portare alla ripresa dei lavori un progetto organico e definitivo.

Cao-Pinna si associa.

Carcano (relatore) dà spiegazioni; **Wollemborg** (tesoro) promette di fare ulteriori studi, e dopo varie raccomandazioni il progetto è approvato.

Si approva il progetto: « Condono di sopratasse e pene pecuniarie. »

Si discute il progetto: « Depositi di allevamento. »

Arnaboldi vorrebbe si concedessero i depositi in affittanza e si aumentassero gli stalloni fino al migliaio.

Fili-Astolfone si associa, e **Ponza** (guerra) promette di studiare. Il progetto è approvato.

Si approva il progetto: « Pubblicazione delle leggi nell'Eritrea, » prorogandosi, su proposta **Galletti**, il termine al 30 giugno 1902.

S'approva senza discussione il progetto: « Maggiori assegnazioni nel bilancio della P. S. »

Si discute il progetto: « Emissione di buoni del tesoro, in sostituzione dei certificati trentennali. »

Rubini rileva le modalità della conversione, diversa da quelle che egli aveva proposte, essendo ministro del tesoro.

Domanda se il ministro intenda creare un titolo al quattro per cento da sostituire a quello del quattro e mezzo; e se non creda possibile qualche incaglio nel collocamento di questi che, invece di buoni, sono veri e propri debiti redimibili.

Zeppa (relatore) riconosce con l'on. Rubini che il nuovo titolo costituisce un vero e proprio debito redimibile. Avrebbe anch'egli preferito il sistema Rubini, ma ha dovuto arrendersi alle ragioni del ministro che ha positivamente assicurato la Giunta che questo titolo non avrebbe recato gli inconvenienti temuti.

Di Broglio (tesoro) dichiara che la principale ragione della sua proposta è l'intendimento di non voler accendere nuovi debiti di nessuna specie. Rileva poi che il nuovo titolo non troverà difficoltà nel suo collocamento; perchè i privati non fanno distinzioni fra un titolo e l'altro, ma guardano solo al saggio dell'interesse. Al collocamento dei buoni si potrà attendere gradualmente senza essere sollecitati dai bisogni di Cassa. Le domande dei buoni sono assai rilevanti, benchè il loro saggio normale sia stato ridotto al 3,25. Non può per ora dare risposte precise circa i suoi intendimenti riguardo alla conversione.

Il progetto è approvato.

S'approvano i progetti: « Cessione al Municipio di Napoli del fabbricato della Madonna ai Cristallini; » « Collegio per gli orfani dei sanitari; » « Nuovo filo telegrafico Genova-Milano e linea telegrafica fra l'Italia e la Svizzera. » Su questo progetto si approva quest'ordine del giorno della Commissione:

« La Camera invita il Governo a presentare sollecitamente un disegno di legge per la costruzione e l'esercizio della intera rete telefonica nazionale. »

S'approva il progetto: « Concessioni speciali pei trasporti sulle ferrovie, » dopo raccomandazioni degli on. **Caratti**, **Daneo** sui trasporti degli operai, dell'on. **Credaro** su quelli dei maestri, e dopo promesse del ministro **Giusso** di studiare le questioni.

Si discute il progetto: « Sistemazione dei crediti del tesoro. »

S'approva un emendamento **Lucifero** per fissare a 10 anni il massimo di tutti i debiti, e il progetto con qualche raccomandazione è approvato.

La seduta è tolta alle 12.

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 26 giugno - Pres. **Saracco** *- Ore 15-30.*

Bilancio della Pubblica Istruzione.

Todaro. Ringrazia il Ministro delle sue dichiarazioni a favore della ginnastica.

Approvansi i primi 4 cap., senza discussione.

Pierantoni rivolge al Ministro alcune raccomandazioni sul cap. 5 Consiglio superiore.

Nasi dichiara che le prenderà in considerazione.

Approvasi il cap. 5 e successivi sino al 26.

Cannizzaro al cap. 27 osserva che nelle presenti condizioni economiche del paese, si dovrebbe avere particolar cura dell'insegnamento tecnico superiore.

A suo giudizio la chimica industriale è troppo trascurata, ciò che dà luogo ad inconvenienti gravissimi.

Raccomanda che questo insegnamento venga esteso quanto è più possibile nelle Università italiane e che nulla si trascuri per preparare dei buoni insegnanti.

Frola si associa a queste raccomandazioni additando il grande sviluppo delle scuole industriali in Germania, la cui importanza venne riconosciuta dall'Imperatore Guglielmo in un discorso non ha guari da lui pronunziato.

Cremona (rel.) condivide l'opinione del sen. Cannizzaro sull'insegnamento tecnico superiore ed esprime l'avviso che meglio si provvederebbe al suo sviluppo, se seguendo l'esempio della Germania, non si pretendesse di dare alle Università un'impronta troppo uniforme. Conviene provvedere piuttosto con criteri locali.

Nasi dichiara che terrà conto delle raccomandazioni che gli vennero rivolte da così autorevoli oratori, segnalandogli l'importanza d'insegnamenti che già richiamano tutte le sue cure.

Approvasi il cap. 27 e i successivi fino al 35.

Pasolini al cap. 36 (biblioteche governative) dice che vorrebbe meglio sorvegliate e tutelate le biblioteche contro i possibili furti e contro i falsi studiosi.

Vorrebbe perciò che fossero esclusi dalle biblioteche tutti gli studenti e ne dice il motivo. Propone che si istituiscano delle biblioteche scolastiche o che si usufruiscano all'uopo quelle degli istituti secondari.

Beltrani-Scalia richiama l'attenzione sull'insufficiente stanziamento per la Biblioteca Vittorio Emanuele. Si tratta di correggere un semplice errore burocratico.

Nasi. Le sue dichiarazioni di ieri rispondono ai preopinanti. Condivide in parte le idee del sen. Pasolini circa le biblioteche. Per quanto riguarda la Biblioteca Vittorio Emanuele osserva che ammette in principio il ripristino della sua dotazione, ma purtroppo finora non si è potuto effettuare.

Finali lamenta che le copie mandate alla Biblioteca V. E. si fermino a quella del Ministero di grazia e giustizia.

Beltrani-Scalia aggiunge che non solo si fermano a quel Ministero, ma spesso si perdono per la strada e non arrivano nemmeno là.

Approvansi il cap. 36 e successivi fino al 44.

Pasolini si compiace perchè i monumenti della città di Ravenna, dopo il passaggio dell'on. Codronchi alla Minerva, sono meglio tutelati. Spera che questa sollecitudine non venga meno.

Nasi. Accetta la raccomandazione.

Assicura il sen. Cognata che nulla si è trascurato per impedire il deperimento del Cenacolo di Leonardo da Vinci e per promuovere gli scavi di Girgenti.

Approvansi i cap. 45-49.

Del Zio. Prendendo argomento da un articolo del *Popolo Romano*, in cui si dava conto della operosità artistica dell'Accademia di San Luca, ne intesse un caldo elogio, raccomandando al ministro di istituire un premio annuale pei benemeriti di questo istituto, che onora Roma e l'Italia.

Pasolini si associa.

Nasi promette di tener conto della raccomandazione.

Si approvano i cap. 50 52.

Di Prampero al cap. 53, raccomanda lo sterro della Curia del Senato al Foro Romano.

Nasi. Farà il possibile: ma difettano i mezzi, tanto più che bisognerebbe espropriare la chiesa e il convento di S. Adriano che vi sovrastano.

Approvansi i cap. 53-58.

Odescalchi rinnova la raccomandazione rivolta al ministro degli esteri per la istituzione di cattedre di lingua spagnuola.

Cantoni raccomanda l'insegnamento della filosofia negli istituti secondari, estendendolo anche agli istituti tecnici.

Miraglia è d'accordo nell'insegnamento della filosofia in genere, ma non sulla sua estensione agli istituti tecnici.

Nasi si occuperà delle importanti questioni sollevate.

Approvansi i cap. 59-93. Dopo brevi osservazioni del sen. Massabò al cap. 94 sulle vertenze dei Comuni con lo Stato pel concorso di questo nella spesa per gli stipendi dei maestri, si approva questo capitolo ed i successivi fino al 142 ed ultimo.

La seduta termina a ore 19.

Seduta del pomeriggio.

Presid. **Villa** - Ore 14

Abbiamo in principio di seduta, la

Commemorazione del sen. Bargoni.

Presidente comunica la morte del senatore Bargoni.

Brunialti ricorda le virtù pubbliche e private, il patriottismo, il valore del compianto senatore, che in tutta la sua vita seppe conciliare la causa dell'ordine con quella della libertà.

Alla desolata famiglia vada il vivo rimpianto dell'Assemblea. (*Approvazioni*).

Pinchia si associa. Al patriota combattente, all'integro magistrato il saluto della Camera. (*Approvazioni*).

Presidente si associa.

Giusso (Lavori), a nome del Governo si associa.

Personalmente poi deve esprimere tutto il suo dolore per la perdita dell'intemerato patriota, del magistrato perspicace che a Napoli, quando l'oratore era sindaco seppe confortarlo di consiglio e di affetto sul non difficile compito che si era assunto (*benissimo*).

Interrogazioni - La linea Cajanello-Solmona.

Giusso (lavori) risponde all'on. Cimorelli che la richiesta della ricostruzione del binario Isernia-Cajanello perchè la percorrenza dei treni possa essere più sicura e celere, è ragionevole; ma la spesa che si dovrebbe sopportare non sarebbe lieve. E perciò si potrà studiare la modificazione della trazione per soddisfare le esigenze manifestate senza soverchio aggravio al bilancio. Il Ministero prende impegno di studiare con tutta la serietà e con tutto l'affetto la quistione.

Cimorelli è lieto che il ministro abbia riconosciuta giusta la domanda, e spera nella sua opera.

Falconi N. si acconcerebbe anche alla proposta del Governo, ma desidererebbe che il nuovo sistema di trazione fosse presto attuato.

Masciantonio, in attesa delle modificazioni promesse al sistema di trazione e alla costruzione delle linee, chiede che intanto si studi un sistema razionale di orari.

Giusso (lavori) conferma i buoni intendimenti del Governo: esso non ha rinunziato alla ricostruzione dei binari; ma in attesa di questa ricostruzione, vedrà se si può attuare la trazione elettrica. Si preoccuperà della questione degli orarii.

Navigazione sul lago di Garda.

Giusso (lavori) rispondendo all'on. Todeschini dice che all'impresa di Navigazione sul lago di Garda farà rispettare le disposizioni regolamentari.

Todeschini nota che le lagnanze da molto tempo si ripetono e prende atto.

Il tribunale di San Remo.

Talamo (giustizia) risponde all'on. Nuvoloni che non si può pensare all'aumento delle sessioni presso i tribunali, perchè le Sezioni stesse si stabiliscono per decreto in principio di ogni anno. Ora ad anno nuovo il ministero terrà presente la domanda di istituire una nuova sezione a San Remo.

Nuvoloni accenna al sempre crescente lavoro che si verifica al trib. di San Remo.

Disegno di legge.

Di Broglio (tesoro) presenta un disegno di legge per modificazioni alla legge 8 luglio 1883 concernente i danneggiati politici della provincia napoletana e siciliana.

Le dimissioni dell'on. Della Rocca.

Presidente comunica che l'on. Della Rocca ha mandato le dimissioni per motivi di salute.

Lazzaro propone non siano accettate e sia concesso invece un congedo.

Si associano gli on. **De Bellis**, **De Bernardis**, **Riccio** e **Zanardelli** (pres. del Cons.) e così le dimissioni sono respinte ed è accordato il congedo.

Votazioni.

Si votano a scrutinio segreto il bilancio dell'interno e cinque leggine stamane discusse.

E si torna alla discussione generale del

Bilancio dei LL. PP.

Licata, occupandosi della complessa questione delle ferrovie complementari, si augura che il ministro intenda risolvere il problema, concretando provvedimenti opportuni da presentarsi alla ripresa dei lavori. Con parecchi stanziamenti ripartiti nei vari esercizi si potrebbe provvedere efficacemente.

Propone un ordine del giorno analogo, in cui si invita il governo a presentare provvedimenti, indipendentemente dai lavori della Commissione.

Visocchi svolge questi ordini del giorno:

« La Camera invita il governo a proporre i provvedimenti opportuni per rendere possibile la costruzione delle ferrovie economiche affidata all'industria privata. »

« La Camera invita il governo a provvedere al più presto e convenientemente per l'esecuzione delle bonifiche disposte per legge aumentando e riordinando il personale tecnico. »

Se le strade ferrate non si costruiscono per mancanza di fondi, le opere di bonificamento all'incontro non si eseguiscono per mancanza di progetti; la quale mancanza dipende da deficienza di personale.

Raccomanda quindi in special modo le bonifiche del bacino inferiore del Volturno e della valle del Liri. (*Approvazioni - Congratulazioni*).

Celli svolge quest'ordine del giorno:

« La Camera invita il ministro dei lavori pubblici a presentare:

1. Entro un anno l'elenco delle zone paludose non comprese nella legge delle bonificazioni;

2. Entro sei mesi l'elenco delle cave di prestito lasciate aperte e abbandonate lungo le ferrovie, con la indicazione della spesa occorrente per bonificarle;

E intanto a provvedere al più presto il personale tecnico indispensabile per mettere in esecuzione la suddetta legge. »

Fasce svolge quest'ordine del giorno:

« La Camera invita il governo a presentare al Parlamento, nel termine più breve, uno studio completo circa il riscatto delle strade ferrate concesse all'industria privata per le quali, in base all'art. 284 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, il termine per il riscatto già è scaduto o è prossimo a scadere. »

(Per il seguito vedi in 3ª pag.)

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

RR. DD. coi quali si costituisce, presso il Ministero della Guerra, una Commissione centrale pel tiro a segno nazionale e se ne nominano i componenti — R. D. che stabilisce le norme circa il conferimento delle borse di studio pel perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna nella R. Università di Roma — R. D. sullo scioglimento della Amm. della Congr. di carità di Macerata — Governo della Eritrea: Decreto governatoriale per regolare lo scambio, nell'interno della Colonia e tra l'Italia e l'estero, dei telegrammi in linguaggio segreto e cifrato o convenuto » — Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 27 maggio al 2 giugno.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 25. — Stasera ebbe luogo un banchetto in onore del sottosegretario di Stato onorevole Niccolini al " Ristorante del Righi „ di un centinaio di coperti.

Al levare delle mense brindarono l'ing. Carpineti, presidente del Comitato, gli on. deputati Fasce ed Imperiale ed il sindaco ringraziando l'on. Niccolini per la sua visita e bene augurando dell'opera sua e del Governo a favore degli interessi di Genova.

Rispose l'on. Niccolini ringraziando vivamente per l'accoglienza ricevuta ed assicurando il massimo interessamento del Governo pei problemi portuari e ferroviari. Egli li difenderà energicamente sia restando al Governo, sia tornando deputato. (*Vivi applausi*).

L'on. Niccolini partirà a mezzanotte per Roma.

Genova, 26 — L'on. Niccolini, salutato dai deputati e dalle autorità, è partito per Roma stanotte.

Torino, 26, ore 16 — (*ermon*). Il Comitato popolare offrirà sabato, nel cortile del Municipio, al duca degli Abruzzi ed ai suoi compagni della spedizione al Polo Nord, le targhe artistiche coniate in memoria della spedizione.

Si consegnerà al duca un album artistico con le firme dei sottoscrittori.

Livorno, 25 — (*G. G.*). Si è formato un Comitato provvisorio, che si muterà presto in definitivo, per iniziare una agitazione legale a favore della legge sul divorzio.

— Come vi annunziai, è cominciato il processo contro i coniugi Tommaso Amadio e Emilia Morelli per tentato omicidio in persona del Pasceteri. Furono interrogati gli imputati e numerosi testimoni. Domani la discussione.

Montecatini, 26. — Domenica, auspice un Comitato di cui sono a capo i professori Grocco e Fedeli e il dep. Casciani, si inaugurerà una lapide a Giuseppe Verdi. L'iscrizione fu dettata da Bovio. D'Annunzio farà la commemorazione e varie celebrità artistiche parteciperanno alle onoranze. In quel giorno Montecatini sarà messo in comunicazione telefonica con tutte le città della Toscana.

Pavia, 26, ore 16.30. — Il Consiglio accademico ha additato oggi rettore, con splendida votazione, l'illustre sen. Golgi. A far parte della terna entrano i professori Mangiagalli e Bellio.

L'antica regola di San Francesco.

Scrivono da **Perugia** al *Corriere della Sera*:

In un piccolo convento degli Abruzzi l'illustre storico Paul Sabatier, che suole passare buona parte dell'anno nella vicina Assisi, ha scoperto in questi giorni un importantissimo documento di cui si conosceva l'esistenza ma che da parecchi secoli era scomparso.

Il documento in questione che getta nuova luce sulla vita di S. Francesco d'Assisi riguarda esclusivamente l'antica regola dei terziarii.

La scoperta è interessantissima anche perchè Leone XIII fin dal primo giorno del suo pontificato si è sempre interessato della riorganizzazione in tutto il mondo del terzo ordine di S. Francesco.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 26. — Ieri furono caricati in questo porto 823 carri, di cui 188 di carbone per i privati e 214 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 244, dei quali 152 per imbarco.

Grano americano per l'Europa.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 26, ore 15.15. — Si ha da New-York che considerevoli spedizioni di grano partono dagli Stati Uniti d'America per l'Europa.

Note archeologiche

Scoperte di antichità nell'aprile 1900

Regione X (*Venetia*).

In un podere posto sulla via Restara, in Este, tornarono a luce alcuni grossi muri, fatti di schegge di pietra, senza cemento, e si raccolsero fra la terra numerosi frammenti di vasi e varii altri oggetti fittili, di età preromana.

L'oggetto più notevole rinvenuto tra quegli avanzi è una parte di matrice da fusione, quadrilatera, di pietra ardesia, in cui sono incavati, superiormente, cinque piccoli triangoli congiunti, pel vertice ad altrettanti piccoli stampi riproducenti un anello, un ornamento a forma di pelta lunata, tre anellini tangenti l'uno all'altro, e due uccelletti.

Regione V (*Picenum*).

Presso Belmonte Piceno, a sud ovest e alla distanza di un chilometro dall'abitato, fu riconosciuta una necropoli la quale, dal materiale raccoltovi, sembra coincida con gli ultimi periodi della Certosa, e sia forse coeva dalla necropoli di Offida e un poco più recente di quella di Novilara, presso Pesaro.

Gli scheletri giacevano a varia profondità e posavano sul fianco sinistro, con la testa a levante e con le ginocchia ripiegate.

La suppellettile funeraria rinvenuta nelle tombe è veramente copiosa, e consiste per lo più in vasi fittili di varie forme e dimensioni, alcuni con decorazione geometrica, ed altri di bucchero; in armille, collane, fibule di bronzo, di tipo svariatissimo.

Si trovarono pure i soliti anellini di bronzo, caratteristici del Piceno inferiore; e molti pendagli ed amuleti, pure di bronzo.

Regione VII (*Etruria*).

Furono eseguite esplorazioni nel territorio di Formello, nell'area della necropoli di Vejo, sopra e attorno alla collina denominata *Monte Michele*, sulla sinistra del Cremera. Questa zona della necropoli era stata altre volte esplorata, segnatamente al tempo del Canina e del Campana.

I sepolcri tornati a luce nei recenti scavi sono di varia forma, cioè a loculo, a fossa, a pozzetto, ed in genere appartengono ad un periodo relativamente tardo. Molte tombe non contenevano oggetti di sorta; e la suppellettile raccolta è assai comune e di scarsa importanza.

Roma.

In Roma, nella via Merulana (Regione III), tornò a luce un tratto di pavimento stradale, a poligoni di basalto. La via romana sembra dirigersi verso l'antica porta Esquilina.

Una statua muliebre, di marmo greco, quasi grande al naturale, fu scoperta nell'area degli Orti Sallustiani, tra la via Lucullo e Sallustiana. La figura ha i piedi nudi, è vestita di peplo le cui fitte pieghe, parallele, rilevano il tipo arcaico della scultura.

Nella via Ostiense, al primo chilometro, sono tornati a luce alcuni sepolcri, già disfatti in antico, formati con tegoloni. Nuovi titoli latini si rinvennero nell'area del vasto sepolcreto tra le vie Pinciana e Salaria.

Nell'agro Verano (via Tiburtina) si scoprirono due iscrizioni sepolcrali pagane ed alcuni frammenti di titoli cemeteriali cristiani.

Regione I (*Latium et Campania*)

In Pompei proseguirono gli scavi nell'isola quarta della Regione V, ove si riconobbero un pistrino contenevansi tre mole, delle quali una sola fu trovata *in situ*.

Presso il forno fu trovata una pala di ferro. In alcune camere adiacenti, le pareti erano ricoperte di iscrizioni e di disegni tracciati dagli operai del pistrino.

In una casetta che ha l'ingresso sul vicolo occidentale nella stessa isola 4ª della Regione V, si raccolsero oggetti comuni di uso domestico, quali pignatte, urcei, anfore, vasetti aretini, una pignatta ed una casseruola di bronzo. Nel primo ambiente a destra di chi entra scoprironsi anche quattro scheletri, tre di adulti ed uno di bambino. Nella cucina poi si trovarono: una forma di pasticceria, in bronzo, alcune anfore con iscrizioni dipinte e tre vasetti di vetro.

Regione III (*Lucania et Bruttii*).

A Castelmezzano (Basilicata) eseguendosi lavori di scavo nel Camposanto, tornarono a luce delle antiche tombe, e si raccolsero, sparsi tra la terra, frammenti di stoviglie arcaiche, e fibule di bronzo.

Altre tombe arcaiche, scoprironsi nella contrada Pescara, presso Grottole. I frammenti di fittili qui rinvenuti spettavano a vasi con decorazion geometrica a colori rosso e marrone.

Notevole è un vaso che ricorda l'ossuario tipo Villanova.

Numerosi fittili, alcuni dei quali dipinti a figure bianche su fondo nero, si rinvennero in territorio di S. Mauro Forte, nella contrada *Salici* e alle *Fornaci*.

Tombe a pozzo ed a Camera furono rinvenute in Melfi, nella collina ove sorge l'Istituto Tecnico.

Tombe di età remota scoprironsi pure di sovente nel territorio di Armento, nelle contrade *s. Pietro*, *Piano dei Guanti*, *Serralustrante*, *s. Erasmo* ecc.

L'ispettore cav. Di Cicco potè esaminare vari oggetti ivi trovati, quali una robusta armilla enea, vasi fittili, fibule di bronzo e stoviglie di bucchero locale.

Traccie di un grande centro abitato riconobbe l'ispettore predetto presso l'abitato di Gallicchio.

Vi si raccolgono spesso tegole, embrici, vasi, monete di argento e di bronzo di Metaponto, Eraclea, Turio, Cotrone, Taranto, e monete imperiali, romane e bizantine.

Scioperi ed agitazioni.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 26 ore 12,45 — I minatori di La Motte grazie all'intervento del deputato Lamendin votarono con voti 396 contro 89 la ripresa del lavoro.

La Compagnia delle miniere ammetterà a titolo di esperimento il 15 per cento degli operai italiani, salvo qualora non bastasse, ad aumentarne il numero, in proporzione degli operai francesi impiegati.

La Compagnia riammetterà tutti i minatori francesi.

Lo sciopero al Sempione.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Briga, 26, ore 17. — L'altra notte gli scioperanti dai lavori nel versante svizzero invasero il cantiere, spezzarono i vetri degli uffici e danneggiarono il materiale.

I gendarmi spararono contro di loro e ne ferirono alcuni. Altri ne arrestarono poi.

E' giunto colà un rinforzo di 200 soldati. La calma sarebbe stata ristabilita.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. Mentre, con vero piacere, e giusta soddisfazione, abbiamo segnalato il buon successo, ottenuto dal *Cassio Cherea* di R. Giovagnoli, perchè esso è un trionfo dell'arte nostra, ed un ritorno alle splendide tradizioni del nostro teatro classico, diamo oggi un sunto, quantunque breve, come le esigenze dello spazio lo esigono, del dramma stesso.

Atto primo. Siamo al primo dell'anno 794 di Roma. Auguri e strenne vengono offerti all'imperatore Caligola, ma già serpeggia una congiura, cui prendono parte anche Messalina, l'attrice Quintilia, e Cassio Cherea tribuno dei pretoriani, un repubblicano all'antica.

La congiura ha per scopo di sostituire Claudio a suo nipote Caligola, che si presenta in tutta la sua pazza bizzarria, e contro cui il pretoriano offeso sta per vibrare la daga; se non che lo trattiene il figlio Lucio.

Atto secondo. — La congiura è scoperta. Quintilia e il senatore Pompedio debbono essere torturati perchè rivelino i nomi dei compagni. Si odono le grida dell'attrice, sottoposta alla fustigazione, ma sempre ostinata a negare, tanto che Caligola, in un momento bestiale, rammentandosi d'esserne stato l'amante, le fa donare 200,000 sesterzi, e ordina di trasportarla al suo palazzo. Intanto Cassio Cherea rivela il proposito d'uccidere l'imperatore al figlio, che, invece, per gratitudine dei benefici ricevuti, si ripromette di vegliare sulla vita di lui.

Atto terzo. Si rappresentano le *Baccanti* di Euripide, al Palatino. *Agave* è Quintilia, che riesce ad avvicinarsi a Pompedio che sta in agguato del tiranno che passi. Egli sta per avvicinarsi: Cassio Cherea lo precede; ma Lucio, suo figlio, vigila. Egli vorrebbe gridare: " Salvati, Cesare „ ma la daga del padre gli uccide la parola sulle labbra. Si avanza Caligola, e Cassio gli immerge la daga nel petto; ed egli è trasportato altrove, mentre Lucio muore fra le braccia del padre. Si acclama a Claudio imperatore e congiurati e pretoriani occupano il portico, gridando: Libertà!

Atto quarto. Un partito di subita formazione vorrebbe proclamare la repubblica, e mettervi a capo Cassio Cherea; ma già il popolo ha riconosciuto Claudio qual successore di Caligola., tanto più che a nome del nuovo Cesare, Vitellio promette doni, vantaggi ed esenzioni.

Cassio troppo tardi si avvede dell'instabilità della plebe, e in un amaro disinganno, irrompendo contro i corrotti e degenerati romani, dopo essersi strappato le insegne del grado, si trafigge con la propria spada. E intanto, sullo sfondo della scena passa Claudio acclamato e trionfante.

Il dramma è di un'alta romanità: ci auguriamo di udirlo e giudicarlo presto, a Roma.

— Al Politeama di Reggio Emilia, il *Lucifero* di E. A. Butti è stato ascoltato con attenzione, con favore — come si suol dire — ma senza entusiasmo. La tesi non ha in tutto persuaso il pubblico, che però ha ammirato l'ingegno dell'autore, tanto che ne ha voluto udire la sera seguente, la *Corsa al piacere*.

Lirica — E' firmato il contratto del *Malibran* di Venezia. Vi saranno date alcune rappresentazioni della *Zazà* del maestro Leoncavallo, coi medesimi artisti, che con tanto successo l'hanno eseguita a Padova, a cominciare da Emma Carelli. Dirigerà il maestro Tanyo, allievo del Mascagni.

Mimica — Fregoli non ha avuto fortuna a Madrid. Gli spettatori si sono lagnati che lo spettacolo è troppo monotono e si ripete; e gli animi si sono accalorati al punto che, poche sere addietro, si è dovuto quasi interrompere lo spettacolo.

Per buona sorte, Fregoli ha trovato un temibile difensore: nientemeno che l'*espada* Mazzantini, il quale gridò:

— Signor Fregoli, ci saranno degli spagnuoli maleducati; ma gli altri vi ammirano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 26, ore 17,40. — Da Mosca si annuncia che mentre il baritono Devoyod dopo il secondo atto del *Rigoletto* si presentava alla ribalta per ringraziare il pubblico che lo applaudiva vivamente, cadeva colpito da apoplessia.

Poco dopo moriva.

La tragica fine del valente artista ha fatto grande impressione.

R. Accademia filarmonica romana.

Dopo un lungo silenzio, l'antica Accademia filarmonica ha dato ieri sera nella Sala Umberto I nuovo segno di vita con un concerto che per l'esito mirabile fa sperare per la benemerita Società un avvenire rispondente alle sue belle tradizioni.

Giovanni Sgambati, Tito Monachesi, Bice Miletti hanno destato sincero entusiasmo con l'arte loro squisita; un coro di signore e signorine accademiche, diretto da Ernesto Boezi, ha miniato un frammento del *Paradiso e la Peri* dello Schumann ed uno dei canti a due voci del Mendelssohn; Mario Cotogni con l'usata valentia ha accompagnato al pianoforte i pezzi di canto e uno dei numeri del Monachesi. Un uditorio numeroso e sceltissimo ammirò la splendida esecuzione.

Il risveglio non poteva essere migliore; ci auguriamo che a questo primo saggio ne seguano altri non meno importanti.

" Cassio Cherea „ di Giovagnoli a Torino.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 26, ore 1 — (*ermon*) Al teatro Alfieri affollatissimo da un pubblico scelto, Ermete Novelli ha dato con buon successo la prima rappresentazione del dramma *Cassio Cherea* di Raffaello Giovagnoli.

Nel primo atto è apparsa buona l'impostatura, grande sfoggio di particolari attinti a Svetonio e a Tacito. Il carattere di Caligola è delineato vigorosamente.

La fierezza di Cassio Cherea, impersonante quella degli antichi romani ha prodotto impressione. Ben trovato il finale.

Quattro chiamate.

Al secondo atto la tortura di Quintilia è apparsa una bella trovata per movimentare la scena che altrimenti languirebbe.

La grandezza romana appare in tutto il suo splendore accanto alle defezioni della plebe.

Stupenda la scena finale fra Cassio e il figlio diventato una creatura di Caligola.

Tre chiamate.

Ore 1,15. — Nell'atto terzo la scena del parricidio, trattata stupendamente, ha prodotto impressione. Alcuni tocchi profondamente psicologici fanno perdonare alcune volgarità destinate a scuotere il pubblico grosso.

L'atto, in paragone dei precedenti, è molto stringato e persuasivo. Il cozzo delle passioni aumenta, trascinando gli spettatori all'entusiasmo. Gli spasimi di Cassio al vedere svanito il sogno della restaurazione della Repubblica suggeriscono profonde riflessioni.

Altre tre chiamate.

Al quarto atto non vi è stata alcuna chiamata. E' parso una esposizione storica troppo nuda, senza affettività.

Le imprecazioni di Cassio non raggiungono l'elevatezza dell'atto precedente. Bellissima però la scena della morte eseguita potentemente dal Novelli.

In complesso è un lavoro riuscito ma per affermarne il successo saranno utili alcune sfrondature.

Intanto si replica.

L'esecuzione è stata perfetta da parte di tutti; il Novelli poi è stato un protagonista inarrivabile.

Ricca la messa in scena; belli gli scenarii, dipinti dal cav. Bosio.

L'autore non assisteva alla rappresentazione.

Il corso del Nilo Azzurro

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 26, ore 15.13. — Hugues Leroux soggiornando in Abissinia, fissò il corso inesplorato del Nilo Azzurro. Menelik, per ricompensarlo, dette il suo nome ad una montagna di colà.

Sports

Velocipedistica romana. — Sabato 29 corsa intersociale Roma-Terracina-Napoli, k. 240, libera a tutti i dilettanti. Campionato romano di resistenza. Tempo massimo ore 12 (proibiti gli allenatori). Partenza (Porta S. Giovanni, ponte Lungo, ore 4 precise. Traguardo d'arrivo Napoli (Capodimonte).

Tassa iscrizione L. 5 (per i non soci) — Id. id. L. 3 (per i soci).

Le iscrizioni si ricevono bona-fide e si chiudono irrevocabilmente giovedì 27 corr. alle ore 21.

In occasione della grande corsa Roma-Napoli, nei giorni 28 e 29 avrà luogo l'annunciata gita sociale a Napoli. Partenza da Roma venerdì 28, ore 4 precise; arrivo a Formia ore 19,15; sabato 29 partenza da Formia, ore 4.30. A Marano si attenderà il passaggio dei corridori. Arrivo a Napoli ore 17.30.

La sera, ore 20, cena sociale, e l'indomani 30 permanenza a Napoli. Ore 10 colazione al lago del Fusaro, ore 19 pranzo a Santa Lucia a mare e scioglimento della carovana.

Dato il programma attraentissimo della gita si prevedono numerose le iscrizioni.

Corse del 25 giugno a Newcastle.

(*Telegramma particolare del* Jockey Club).

The North Derby. — (37,000 frcs. — 2400 metri — *Syneros*, da Marcion e Bonnie Lizie, di Mr. Vyner 1.o — *Transparency*, da Isinglass e Claribelle, di Sir Tatton Sykes 2.o — *Patron Saint*, da St. Frusquin e St. Helen, di Mr. E. C. Clayton 3.o.

10 partenti.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione - II Sez. penale.

Pres.: Fiocca - Rel.: Romano - P. M.: Garofalo.

Oggi fu discussa fra le altre una causa in cui il ricorrente era certo Valerio Fusco o De Fusco condannato dal Tribunale di Roma a parecchi mesi di reclusione per appropriazione indebita qualificata e continuata ai danni della ditta Sterbini e C.

Egli chiedeva l'annullamento della sentenza della Corte d'appello di Roma che aveva confermata la condanna del Tribunale.

La difesa del ricorrente era sostenuta dagli on. prof. Pasquale Grippo e Francesco Agnglia.

La Corte respinse il ricorso, accogliendo le conclusioni della parte civile difesa dagli avv. Nicola Coboevich e Luigi Cartasegna.

Corte di Appello - III Sezione.

Pres.: cav. Geloso-Peralta — Cons.: cav. Catastini, cav. Marchetti e cav. Agrusti — P. M.: cav. Pacces — Dif.: Cartasegna.

Sentenza riparata.

I coniugi Cristiano, in seguito ad un giudizio civile, avendo prestato il giuramento loro deferito dalla parte contraria, certa Bazzoni, vennero da questa querelati per spergiuro; ed il Tribunale, accogliendo le conclusioni della parte civile e del P. M., li condannò a 6 mesi di reclusione.

Essi però proposero appello e la Corte, in totale riparazione della sentenza di condanna, li assolvette.

Tribunali penali - Sezione VII.

Pres.: Nazzaro - Giud.: Marraccino e De Santis - P. M.: Mariani - Dif.: avv. Gigante.

Rapina.

Il contadino Ciciani Paolo, aspettando avanti la porta dell'ospedale di S. Spirito di essere ammesso alla visita dei malati, si sentì strappare violentemente l'orologio dal taschino del *gilet*.

Il Ciciani riuscì ad afferrare prontamente il ladro che rilasciò l'orologio, divincolandosi in pari tempo dalla stretta e dandosi alla fuga.

Inseguito dal Ciciani e dalla guardia Reossi Salvatore, il mariuolo fu arrestato e identificato per De Stefani Guido, di anni 18, romano.

Il Tribunale lo condannò ieri ad 1 anno di reclusione e ad 1 di vigilanza.

Tribunale di Verona.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Verona, 25, ore 22. — Il processo di diffamazione intentato da Silvagni contro Franchi, redattore capo dell'*Adige*, è terminato coll'assoluzione del Franchi per inesistenza di reato e colla condanna del Silvagni alle spese e ai danni.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente sino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 2214 - gli uffici di Redazione N. 1362.

Consiglio Comunale

Seduta del 26 giugno 1901. - Pres. **Colonna**.

L'isola Tiberina.

Colonna partecipa una lettera del Ministro dei lavori pubblici, on. Giusso, con la quale questi dichiara di aver preso atto dei desideri manifestati dal Consiglio comunale per la conservazione dell'isola Tiberina, ciò che egli stesso personalmente desidera.

Il servizio di controllo.

Si ritorna alla discussione del

— Regolamento per l'applicazione amministrativa del bilancio e pel servizio di vigilanza.

Parlano in vario senso sui singoli articoli i cons. **Tommasini, Carpegna, Carancini, Giordano-Apostoli, Tolli, Soderini.**

Dopo spiegazioni del Sindaco, si riconosce come più opportuno che il nuovo regolamento sia applicato per ordinanza sindacale.

Il Regolamento per l'Acqua Vergine.

Segue la discussione del

— Regolamento per vendere o affittare l'Acqua Vergine in pressione.

Ceselli (ass.) A rettifica di quanto fu annunziato da taluni giornali dichiara che il sollevamento dell'Acqua Vergine non costò che 520 mila lire, quanto cioè era stato preventivato, sebbene si eseguissero maggiori lavori di quelli previsti.

Carancini e **Soderini** trovano esagerata la tariffa. Credono che il Comune per far opera di concorrenza debba ribassare i prezzi in modo da limitarsi al rimborso della spesa. Tale fu il concetto del Consiglio comunale nel deliberare il lavoro.

Ceselli. Dimostra la convenienza dei prezzi proposti i quali appunto compensano la spesa sostenuta del Comune.

Vitelleschi. Invita il Consiglio ad approvare la tariffa in via di esperimento nulla impedendo che possa essere modificata in avvenire.

Scialoia. Non crede che il Comune, pure dando l'acqua ad un prezzo minimo, possa prendere a base il prezzo di costo.

Stima pericoloso il criterio esposto dall'on. Vitelleschi. Sostiene quindi l'opportunità di formulare una tariffa definitiva.

Tolli. Non può ammettere che si parli di concorrenza. Il Comune deve solo tutelare gli interessi della cittadinanza.

Si passa alla votazione degli articoli che sono approvati.

Un piroscafo scagliato.

Ci scrivono da **Civitavecchia** che il piroscafo inglese *Karoon* è stato scagliato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 27 Giugno 1901 — S. Ladislao

Leva il Sole alle ore 4.38 m. — Tramonta alle 7.47 s.
Leva la Luna alle ore 3.50 m. — Tramonta alle 1.17 m.
L'Ave Maria suona alle 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

26 giugno ore 15.

Europa: pressione massima 773 sull'Irlanda, minima 760 sul Baltico.

Italia 24 ore: barometro stazionario in Sicilia, salito altrove di uno a due mill.; temperatura diminuita al Nord-est aumentata altrove; qualche temporale nel Veneto e Emilia.

Stamane: cielo vario in val Padana, sereno altrove; venti moderati del primo quadrante sull'alto Veneto, deboli varii altrove.

Barometro: massimo a 766 sul Veneto, minimo a 764 sul Canale d'Otranto.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sulla alta Italia e versante Adriatico, deboli varii altrove; cielo vario in val Padana con qualche temporale, sereno altrove.

Rebus.

IL { Cavallo / Bove	O S O / N	EE	Porco, Pecora, Cane, Gatto, Rondine, Pipistrello

Spiegazione del Passatempo precedente: Can-otto.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 24 GIUGNO

Sallecchia Nunzio, cameriere, con Troiani Domenica
Pistoni Asprena, fabbro, con Vissani Elena
Gori Alberto, facchino, con Turci Giovanna
De Rossi Francesco, pescivendolo, con Ratini Enrichetta
Giovinazzi Vincenzo, cappellaio, con Cottoni Maria
Battaglini Tommaso, calzolaio, con Cantarelli Emilia
Carrozzini Guglielmo, tip., con Colabucci Margherita
Basili Giovanni, fornaio, con Villa Crocifissa
Pajella Enrico, usciere, con Valentini Zelinda
Anguillara Isaia Umberto, negoz., con Di Segni Enrichetta
Samengo Umberto, poss., con Gennardi Anna Maria

Nati e morti denunziati nel giorno 24 giugno.
Nati 42 compresi 2 nati morti.
Morti 29 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Sala Raffaele fu Alessandro, Roma, 50 coniug.
Moneta Corona fu Vincenzo, Canepina, 50
Carbonari Francesco fu Antonio, Civitacastellana, 29 cel.
Coci Silvestro fu Paolo, Notaresco, 56 coniug.
Scargialli Domenico fu Vincenzo, Città della Pieve, 55 coniug.
Mecozzi Giacinta fu Luigi, Grottaferrata, 69 coniug.
Moroni Dora di Alessandro, Roma, 13
Orfei Ginevra fu Filippo, Roma, 34 nub.
Penna Anna fu Vincenzo, Roma, 82 nub.
Prosperi Felice fu Stefano, Frusinone, 50 ved.
Ferretti Caterina fu Enrico, Avezzano, 21 nub.
Tiberti Luigi fu Antonio, Rieti, 80 ved.
Salvatorelli Pietro di Nicola, Roma, 67 coniug.
De Rossi Maria Carolina fu Federico, Roma, 65 ved.
Morabito Eugenia fu Francesco, Palmi, 80 ved.
Barone Bianca fu Elia, Roma, 20 nub.
Cionetti Vincenzo fu Nicola, Roma, 70 coniug.
Mareschalchi Giovanni fu Filippo, Roma, 70 coniug.
Carucci Panfilo fu Luigi, Sarnano, 31
Capitani Paolo di Sante, Arsoli, 10
Beltrame Giuseppe di Angelo, Roma, 58 ved.

Ieri mattina alle ore 5 1/2, circondato da tutta la famiglia, moriva nel bacio del Signore, munito dei conforti religiosi e della Apostolica Benedizione il

Prof. cav. RAFFAELE FRANCISI

Architetto, Ingegnere, Accademico di S. Luca, e Virtuoso della Insigne Artistica Congregazione al Pantheon.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 27 alle ore 18, partendo dalla abitazione del defunto, via del Teatro Valle 7, e la messa di Requiem domani alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di S. Eustacchio.

Per espresso desiderio del defunto non si mandano partecipazioni, e si prega non inviare fiori.

Si dispensa dalle visite.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Manifattura tabacchi Roma - 15 luglio - Fornitura 155 tonn. carbone coke inglese, antracite - Presunta L. 11,250.

Ministero LL. PP. - 22 luglio - Manutenzione opere d'arte del Porto-canale di Rimini - 1904-1907 - Presunta L. 114,996.

Municipio di Trevignano Romano - 1 luglio - Taglio a carbone di Rocca Romana - Prez. L. 8300.

Comune di Caramanico (Chieti) - 15 luglio - Taglio del bosco comunale Maiella dei Fornelli (Ved. Capitolato).

Prefettura di Campobasso - 20 luglio - Costruzione 2.a tratta 4.o tronco S. P. fra la Sella di Monte Peloso ed il ponte Liscione sul Biferno - m. 4,191.94 - Presunta L. 243,800.

PAVIMENTI
E TAPPETI DI LEGNO
Roma - DUE MACELLI 23 D - Roma

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massima 27,8 — Minima 18.6

Quirinale. S.M. il Re ha ricevuto il prof. Ferdinando Gabotto, della R. Università di Genova, col quale parlò dell'opera della Società Storica Subalpina, lodandola, e incoraggiandola a proseguire i suoi studi, le sue pubblicazioni ed i suoi Congressi, di cui il Re si mostrò pienamente informato. Il prof. Gabotto, come è noto, è anche autore di dotti e pregevoli lavori sulla storia di Casa Savoia.

Il Re a Centocelle. — S. M., accompagnato dai generali Brusati e Serafini, si recò stamane a Centocelle, assistendo alle evoluzioni del 13° cavalleria Monferrato.

S. M. alle 11 faceva ritorno alla Reggia.

Vaticano. — E' giunto in Roma monsignor Pietro Gasparri, già delegato apostolico nell'Equatore, Bolivia e Perù, testè nominato segretario della S. Congregazione degli affari ecclesiastici straordinarii.

Ieri fu ricevuto in udienza dal Papa.

— Il Papa ha concesso la croce *pro Ecclesia et Pontifice* al sig. Odoardo Tobanelli e al cav. Nicola Rovelli.

— L'avv. Guido Marucchi è stato insignito della placca dell'ordine di S. Gregorio.

L'Acqua Vergine — Nell'ultima seduta il Consiglio comunale approvò lo schema di regolamento per la concessione dell'Acqua Vergine in pressione secondo le ultime modificazioni richieste dal Consiglio stesso. Con tale regolamento si stabilisce che l'Acqua Vergine in pressione si concede in uso continuo ad oncie e frazioni d'oncia, sino all'ottavo, soltanto contro il corrispettivo di una quantità della stessa Acqua Vergine al suo livello naturale, tripla di quella richiesta e della quale all'acquirente spetti l'uso perpetuo.

L'uso continuo dell'Acqua Vergine in pressione è concesso anche a coloro, che posseggono meno di tre ottavi di oncia (da metri cubi 20 in 24 ore) al suo livello naturale; e nella stessa quantità, ma dietro correspettivo in ragione di L. 40 per ogni ottavo di oncia all'anno.

L'Acqua Vergine in pressione concessa in cambio di acqua a livello naturale è gravata inoltre del tributo annuo in ragione di L. 32,25 l'oncia per la manutenzione dell'acquedotto e delle condotture comunali.

L'Acqua in pressione poi è concessa anche in uso annuale ad oncie o frazioni d'oncia ed ai prezzi seguenti:

Oncia 1 o più L. 340 in ragione di oncie o frazioni d'oncia in più all'anno, 3/4 L. 260, 1/2 L. 180, 3/8 L. 140, 1/4 L. 100, 1/8 L. 55.

In questi prezzi è compreso il contributo per manutenzione dell'acquedotto e delle condutture comunali.

La rivendita dei generi alimentari nel suburbio e nell'Agro Romano. — La Giunta comunale ha stabilito che tutti gli esercizi di produzione e rivendita di generi alimentari esistenti nel Suburbio e nell'Agro romano debbono essere sottoposti alle stesse disposizioni d'igiene e polizia locale cui sono soggetti gli esercizi nell'abitato urbano.

Agli attuali esercenti del Suburbio e dell'Agro romano, è accordato un termine di mesi sei, decorrenti dal 1° corrente, per sistemare regolarmente i locali di esercizio e provvedersi della relativa licenza presso l'ufficio di Polizia Urbana in Campidoglio.

Per quanto riguarda le vaccherie suburbane e dell'Agro romano si osserveranno le seguenti norme speciali:

a) Tutte le vacche lattifere nuove prima d'introdursi nelle vaccherie debbono essere denunziate all'Ufficio municipale d'Igiene in via Aracoeli n. 51 per essere sottoposte alla visita veterinaria e relativa bollatura. All'atto della denunzia, i proprietari dovranno depositare a titolo di rimborso medio della spesa di vettura al veterinario visitatore, lira una per ogni animale da visitarsi, ritirandone analoga ricevuta.

b) La ripetizione annuale della visita e bollatura delle vacche lattifere esistenti nel Suburbio e nell'Agro romano sarà per necessità d'ufficio effettuata, anzichè nei mesi di aprile, maggio e giugno, in quelli di luglio ed agosto. Tale periodica visita e bollatura verrà fatta gratuitamente nei giorni e nelle località appresso indicate.

c) Quegli esercenti che volessero fare eseguire la periodica visita e bollatura annuale delle vacche negli stessi locali di esercizio, dovranno farne speciale richiesta all'Ufficio d'Igiene, e depositare all'atto della richiesta stessa, una lira per ogni vacca da visitarsi, ritirandone analoga ricevuta, a titolo di rimborso di spesa di trasferta del personale veterinario.

Arrivi e partenze. — Alle 8,50 è partito l'ambasciatore di Russia.

Gli avvocati del Comune. — Qualche giornale, male interpretando la deliberazione del Consiglio in ordine all'organizzazione dell'ufficio legale ha riferito avere il Consiglio stesso vietato agli avvocati del Comune l'esercizio della professione libera.

Ciò non è esatto: il Consiglio ha sanzionato invece il diritto agli avvocati del Comune di esercitare la loro professione.

Per la storia dell'arte medioevale e moderna. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. decreto per organizzare gli studi di perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna presso la Facoltà di lettere e filosofia nella R. Università di Roma.

Tali studi avranno la durata di un biennio.

Potranno iscriversi coloro che hanno conseguita una laurea presso una R. Università e presso un R. Istituto d'istruzione superiore; ma soltanto i laureati in lettere potranno prender parte al concorso per le borse di studio, istituite col R. decreto 23 luglio 1896.

Tutti gli iscritti debbono, durante il biennio, seguire i corsi di storia dell'arte medioevale e moderna, di archeologia e di storia dell'arte antica, di paleografia ed epigrafia medioevale, nonchè gli altri insegnamenti che si aggiungessero in seguito come complemento.

Gli iscritti forniti di una laurea, che non sia quella in lettere, dovranno, oltre gli insegnamenti predetti, seguire anche, durante il biennio, quelli di letteratura italiana, di letterature neo-latine e di storia moderna.

Alla fine del biennio sarà rilasciato, a chi avrà superato le prove di cui in appresso, un attestato di perfezionamento.

Tale attestato sarà uno dei titoli di merito per l'ammissione agli uffici scientifici nelle RR. gallerie.

Nozze. — Ieri nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina fu celebrato il matrimonio della distinta signorina Eugenia Papi col signor Guido Nantier.

Il comm. Jacoucci poi in Campidoglio legalizzò civilmente la coppia gentile. Furono testimoni per la sposa il marchese Gabriele Vincentini ed il cav. Publio Jacoucci; per lo sposo i signori Bellazzi e Giulio Manni.

In casa della sposa — che indossava una splendida *toilette* da viaggio — fu servito un sontuoso rinfresco, nel quale fu viva l'allegria e lo scambio di auguri. Il signor Mecozzi Ercole improvvisò felicissimi sonetti in rime obbligate.

Al tocco gli sposi partirono per Napoli.

Al Foro Romano. — Si sta lavorando attivamente a ripristinare la forma primitiva della cappella di Santa Maria Antiqua: già le quattro colonne di granito del peristilio sono state rimesse al posto come erano al principio del VI secolo. Così l'*Impluvium* ha ripreso la sua forma originale. Sono stati rifatti inoltre quattro archi laterali e fra poco si potrà cominciare a scoprire il *Peribolum*, le absidi e la rampa che montava fino al Palatino.

Si sono anche terminate le riproduzioni di sei affreschi.

Continuano tutti i giorni le ricerche e le esplorazioni nella cloaca repubblicana modificata da Agrippa e che passa per la Basilica Emilia.

Essa è un ricchissimo ricettacolo di stipe votiva e di oggetti rari come anfore, bacini, ossa, utensili domestici, crani di cani da guardia, lanterne curiosamente decorate, stiletti da scrittura, avori, perle ecc, tutti del periodo Augusteo e del tempo dei Flavii.

Gli Asili d'infanzia — E' stato pubblicato il rendiconto amministrativo e morale degli asili d'infanzia di Roma pel 1899.

Presenta in *entrata* L. 131,903,67; in *uscita* L. 134,527,17; quindi un avanzo di L. 7,376,50, con una maggiore entrata sul preventivo di lire 525,67.

La media giornaliera dei bambini ricoverati negli asili durante l'anno suddetto fu la seguente: Trastevere 230, Campitelli 139, Vittorio Emanuele II 266, Margherita 224, Umberto 222, Borgo 157, Ponte 147, Regola 159, Parione 143 — in totale 1673.

Furono consumati pel mantenimento dei bambini k. 5861 di carne, 11,780 di riso, 6715 di pasta, 1941 di legumi, 1825 di sale, 694 di lardo, 55 di formaggio ecc. ecc.

Il movimento complessivo dei nove asili fu poi il seguente: Bambini inscritti al 31 decembre 1898 n. 2192 - ammessi durante l'anno 1899 n. 910 - totale iscrizioni 3102.

Bambini usciti durante l'anno 1899 n. 905 - rimasti al 31 dicembre 1899 n. 2197.

Società degli Asili. — Ieri mattina nella chiesa degli Orfanelli la Società degli Asili d'Infanzia ha fatto celebrare un solenne funerale per i soci benemeriti defunti. Sulla porta del tempio si leggeva l'epigrafe seguente:

" La Società degli Asili d'Infanzia — Nel doloroso lutto — Per la perdita dei suoi benemeriti Giulia duchessa di Fiano, elemosiniera - Famiano Fabiani - Emilio Serny - Enrico Pulieri - Alessandro Libani - Di altre ispettrici ed ispettori defunti — Implora da Dio per le anime loro il riposo dei Giusti ".

Conferenza agraria. — L'ing. Camillo Mancini ha tenuto nella decorsa domenica in Montecompatri, per incarico del Circolo Enofilo Italiano, l'ultima conferenza agraria della presente stagione.

Tenne l'uditorio assai numeroso parlando della *tignuola della vite* ed esperimentando varii insetticidi.

A la conferenza seguì uno scambio utilissimo d'idee su questioni d'interesse generale per la viticoltura. L'ing. Mancini riscosse il plauso degli intervenuti.

Comitato delle dame italiane per le onoranze a Re Umberto I. — Il 30 corrente, alle ore 10, assemblea generale nella sala al vicolo del Piombo n. 18-A (palazzo Odescalchi) per l'elezione delle cariche sociali.

Società di M. S. mugnai e affini. — Domenica 23 p. p. fu tenuta l'assemblea generale straordinaria di questa Società con l'intervento del presidente onorario conte Mario di Carpegna, che pronunziò eloquenti parole d'incoraggiamento.

Mercato del bestiame da vita. — In seguito allo sviluppo dell'afta epizootica nel suburbio ed in alcune località dell'Agro romano, il mercato del bestiame da vita che si dovrebbe tenere lunedì 1 del p. v. luglio al Campo boario è sospeso.

Mercato dei bozzoli del 26 giugno. — Razze incrociate a bozzolo giallo. Venduti chilogrammi 1584. Prezzo per chilogramma L. 2,993 Importo delle vendite L. 4740,91.

Circoli e Società. — *Unione italiana degli impiegati* — Il Comitato martedì si recò dall'on. Guido Baccelli, per consiglio del quale formulò un breve memoriale da presentarsi all'on. Zanardelli, perchè, in vista delle impellenti necessità degli impiegati, in seguito alla reiezione della legge sulla cedibilità del quinto, si provveda in modo qualsiasi, e d'urgenza, alle loro critiche condizioni.

— *Fratellanza militare Umberto I.* — Il Banchetto sociale che doveva aver luogo sabato 29 corrente viene rimandato al 7 luglio.

Le adesioni a tutto il 5 luglio.

Da Fiumicino. — Ci scrivono in data di ieri:

Ad ovviare alla deplorevole manutenzione in cui era fino ad ora tenuto questo porto-canale, è stata finalmente provveduta una draga. Dai competenti si afferma che sarebbe bene che una draga stazionasse permanentemente fra noi per provvedere subito ad ogni eventuale interramento alla foce del Tevere.

Ora la profondità media alla foce del Tevere è di palmi 8 1[23 di guisa che nessun piroscafo nè veliero può più entrare nel porto: giorni sono alcuni velieri dovettero alleggierire il loro carico per rendere possibile l'approdo; altri sono costretti a rimanere nel porto in attesa.

Non si è però ancora provveduto alla palizzata e al tavolato che conduce al molo destro. A quando?

— L'amm. della Mediterranea ha adottato il sistema delle reti metalliche contro le zanzare malariche per il personale di questa stazione; tra breve si provvederà egualmente per le guardie di finanza alla Torre Clementina.

Si adottino dunque questi provvedimenti anche per la Torre S. Michele presso Ostia.

— Anche oggi abbiamo avuto un saggio del bel servizio postale che ci delizia. La posta di Roma che doveva esser qui stamani alle 10 non potè essere distribuita non essendo stata consegnata al messaggero. Evidentemente il pacchetto avrà preso il volo per altri lidi...

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Frasceglia Giacomo.

Ha accolto in parte quelli di Ferraguti Gualtiero, Ri...i Giovanni, Rosati Sabatino, Triuchero Francesco, Guerrini Erminia, Sereni Settimio, Cotta Felice, Alegiani Giovanni, Cotta Giacomo, Giraldi Antonio.

Un atto di coraggio. — Ieri sera, verso la mezzanotte, mentre la gente usciva dal Teatro Adriano, il cavallo di una carrozza, in cui erano salite due signore, si dette a fuga precipitosa verso il lungotevere.

Fu un momento di terrore; ma fortunatamente la vettura fu potuta fermare, abbattendo il cavallo, dal nostro collega in giornalismo, il sig. Arnaldo Tolomei, che peraltro travolto esso pure riportò una non lieve ferita al labbro superiore.

— Il cocchiere Greco Alberto, d'anni 30, da Salerno, al servizio del principe d'Antoni, stava, ieri mattina, alle 7, sul piazzale della stazione di Trastevere. Quando passò la fanfara dei bersaglieri, i cavalli si diedero alla fuga. Giunti fuori porta Portese i cavalli vennero fermati dal carrettiere De Santis.

Il cocchiere Greco cadde producendosi contusioni al ginocchio sinistro, il De Santis riportò frattura della clavicola e della gamba destra.

Ne avrà per due mesi di cura.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. A Nonschiller, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 3 alle 6 in via Borgognona 12, piano 1°, Roma.

I più fini liquori? Buton, piazza Trevi.

Polvere vegetale. Vedi avviso 4.a pagina

Disgrazia — Catani Annita, di anni 3 romana, cadde per le scale della sua abitazione, in via Nomentana 136, riportando contusioni alla faccia e commozione cerebrale.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Ferimento — Il quattordicenne Saldani Luigi romano, abitante al vicolo Sugarelli n. 14, si presentò ieri mattina a S. Giacomo con tre ferite; ad una guancia, al braccio sinistro ed al collo.

Egli dichiarò che nella pretura urbana in via Montecatini, dove era stato chiamato per una deposizione, lo aveva così conciato a colpi di pugnale certa De Fano Giulia la quale nutriva seri rancori verso di lui.

Investimento — In via della Guglia, ieri mattina, il ragazzo Louacarelli Cestio di anni 12, da Valle Corsa (Roma) abitante in via Bocca di Leone 55, fu investito da una vettura.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, quei sanitari gli riscontrarono commozione cerebrale e ferita alla faccia, riservandosi il giudizio.

Annegato. — I pescatori Capra Luigi e Cicinelli Angelo, presso la foce dell'Aniene, trassero dalle acque il cadavere di un annegato il quale non presenta lesioni.

Si ritiene quindi che la morte sia avvenuta per annegamento a scopo di suicidio.

Tentato suicidio — Nella propria abitazione in via Messina 30, p. 3, Loumi Teresa d'anni 44, da Genzano, moglie a Rosa Enrico negoziante di carte da parati, con magazzino in via Frattina (angolo di via Belsiana), presa da alienazione mentale si chiudeva nella latrina e con un rasoio si tagliava la gola.

In quel frattempo, chiamato dal marito, giungeva in casa il prof. Bonfigli per visitarla.

La poveretta fu trasportata a Sant'Antonio dove la giudicarono guaribile in 20 giorni.

Revolverate — In via Magenta il calzolaio Valloni Luigi, venuto a questione, per divergenze di interessi, con Fienicelli Antonio, impiegato ferroviario, esplodeva in atto di minaccia due colpi rivoltella, che fortunatamente andarono a vuoto.

Il Valloni venne arrestato e gli fu sequestrata la rivoltella.

Piccola Cronaca

Malattie delle vie urinarie. Il Dr. Giorgini già aiuto capo della R. Cl. malattie celtiche da consultazioni private. 119 via Frattina dalle 15 18.

Teatri di Roma

26 giugno

Costanzi. — Un teatro veramente splendido quello di iersera, con un pubblico che gremiva platea, palchi e perfino l'anfiteatro.

Tina di Lorenzo, in onore della quale si dava la recita, può aggiungere ai suoi lieti ricordi di artista le dimostrazioni di simpatia e di ammirazione tributatele iersera dal gran pubblico di Roma.

Salutata da un applauso lungo ed interminabile al suo apparire in scena, la elettissima artista fu vivamente acclamata durante la rappresentazione della graziosa commedia *Il mondo della noja*, che interpretò meravigliosamente.

Dopo il secondo atto il vasto palcoscenico fu letteralmente coperto di bellissime *corbeilles* di fiori che vennero offerte alla grande artista assieme a ricchissimi doni.

Gli applausi e le feste tributati iersera alla Di Lorenzo furono veramente meritati perchè l'ingegno ed il valore artistico di lei sono oramai indiscussi.

Questa sera andrà in scena la commedia di A. Capus: *La buona Stella* (La Veine), nuova per l'Italia.

Adriano. — Iersera fu rappresentato il nuovo lavoro del maestro L. G. Fazio: *Friedmann Bach*, innanzi ad un pubblico poco numeroso.

Anche il Comitato delle feste, in cuore del quale si dava lo spettacolo, brillava per la sua assenza.

La nuova opera ebbe una esecuzione orchestrale perfetta per merito principalissimo del bravo direttore Giulio Falconi, che fu molto festeggiato.

Dell'opera furono bissati: la romanza del tenore nel primo atto, il brindisi nel secondo e il finale del terz'atto.

L'autore ebbe oltre quindici chiamate e fu applaudito assieme agli artisti ed al direttore d'orchestra.

Molto ammirati la messa in scena, gli scenari e i figurini espressamente ideati dal pittore Colucci.

Questa sera replica.

Nazionale — Molti applausi iersera alla signora D'Aghila nella *Manon*.

L'opera fu diretta colla solita valentia dal bravo maestro Alfredo Martino.

Questa sera *Cavalleria* e *Pagliacci*.

Sferisterio Sallustiano — Quest'oggi due grandi partite eseguite dai migliori giuocatori.

Vice-Fabr...

Ultim'ora del Parlamento

(Seguito della discussione).

Cao-Pinna tratta la questione dell'esercizio ferroviario.

In vista della scadenza delle convenzioni, domanda seri e complessi studi per prepararsi alla soluzione del problema. L'oratore esaminando diffusamente gli argomenti pro e contro l'esercizio di Stato, domanda intanto che, prima di liquidare i 400 milioni che le Società chiedono, il governo esamini se le amministrazioni ferroviarie abbiano pagato allo Stato tutte le percentuali che gli erano dovute, e se abbiano guadagnato illecitamente sulle costruzioni.

Ricorda in proposito la deliberazione con cui la Camera francese stabilì doversi fare un controllo rigoroso da parte del governo, e chiede che il nostro ministero adotti analoghi provvedimenti.

Pala occupandosi delle ferrovie sarde domanda siano messe in condizione di funzionare come le altre ferrovie del Regno. L'oratore osserva con una certa amarezza che l'isola non è l'ultima a pagare le tasse, ma è invece l'ultima per tutti i servizi pubblici e specialmente per le ferrovie.

Brunialti tratta anzitutto la questione dell'ispettorato che non crede rispondente allo scopo per cui fu istituito. Ne chiede perciò il riordinamento con apposita legge.

Dopo di che monta in bicicletta e va a Civitavecchia, ove trova che i servizi portuali sono insufficienti. Trova che gli orari ferroviari e marittimi non sono fatti certamente per favorire la rapidità delle comunicazioni fra la capitale in ispecie e il continente in genere e la Sardegna. L'oratore raccomanda perciò di studiare la cosa, e crede che si potrebbe abbreviare il percorso di 7 ore.

In ricordo della gita in bicicletta fatta in Sardegna col *Touring-Club* l'on. Brunialti ci regala una lunghissima ma brillante conferenza sulla nobile ma sventurata isola. Sotto gli occhi dei pochi deputati presenti sfilano bellissimi paesaggi e magnifici sfondi con geniali pitture di costume.

L'oratore se la prende con le ferrovie sarde che cercano di lavorare pochissimo, giacchè col maggior traffico perderebbero le sovvenzioni; quindi descrive le strade della Sardegna da lui pedalate per ben 800 kil. e domanda provvedimenti. Nell'atto di salpare dall'isola per ritornare a Roma l'on. Brunialti si raccomanda al ministro perchè voglia migliorare le condizioni portuali della Sardegna, ciò che tornerà a vantaggio della navigazione del Mediterraneo e d'un maggior traffico della Sicilia e della Sardegna con la Francia.

Concludendo, l'ottimo ciclista parlamentare tocca la delicata questione delle promesse tante volte fatte all'isola e mai mantenute e s'augura che il governo possa mantenerle facendo così il « bene inseparabile della Patria e del Re. » (*Approvazioni e congratulazioni*).

Comandini raccomanda vivamente il porto di Cesenatico.

Presidente comunica che il bilancio dell'interno è stato approvato con 187 voti contro 59. Anche le altre leggine sono state approvate compreso il progetto sulla P. S.

E si sospende la discussione del bilancio per votare altri 6 progetti stamane approvati.

Torniamo ai lavori pubblici.

Sinibaldi s'occupa lungamente delle ferrovie secondarie, reclamando che il servizio ferroviario anche in quelle linee sia spedito e comodo, e domandando siano costruite le linee promesse da tanti anni.

Dopo ciò, l'oratore si ingolfa nella grossa questione dell'esercizio privato e dell'esercizio di Stato, mostrandо di preoccuparsi assai del momento in cui si dovrà operare il riscatto e pagare i famosi 400 milioni.

Alcune voci. Ma c'è tempo; non si preoccupi troppo! (*ilarità*).

Sinibaldi si inquieta e strilla (fra i richiami del presidente, un po' seccato per le proporzioni che va assumendo la discussione) che bisogna consolidare la finanza e prepararsi al gran passo.

Concludendo, si dice mediocremente entusiasta dell'esercizio privato, tanto che spera di vederne presto liberato il paese.

Sanarelli dimostra le pessime condizioni igieniche delle vetture ferroviarie, e presenta quest'ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a studiare ed adottare i provvedimenti più opportuni per provvedere efficacemente alla profilassi delle malattie contagiose nei vagoni ferroviarii. »

De Nicolò s'augura che il ministro Giusso, pugliese, saprà risolvere la vecchia e importantissima questione dell'acquedotto pugliese e che — ultimati una buona volta gli studi — si ponga alacremente mano a quei lavori. Raccomanda poi varii lavori nella stazione di Bari e sulla linea Castellammare-Gallipoli.

Branicardi vorrebbe modificare la legge del 1894 sulle opere stradali, e raccomanda vivamente la Cuneo-Ventimiglia.

Presidente comunica che le leggi votate sono state approvate.

Ancora scioperi.

Ronchetti (*interrog.*). All'on. Dell'Acqua dice che se la Società delle bonifiche ferraresi non ha ceduto alle pretese degli scioperanti ha esercitato un suo diritto. Se ha fatto venire operai da altre provincie ha pure usato d'un suo diritto.

Il Governo non può che tutelare la libertà del lavoro.

Ruffoni se la prende con la società, che non è all'altezza dei tempi nuovi!

Tutto questo perchè non ha voluto cedere alle pretese dei contadini!

Sostiene che la Società è andata a prendere i contadini in altre provincie, ingannandoli sullo scopo della loro chiamata.

(In che li ha ingannati, se furono stabiliti e accettati dai contadini stessi patti e condizioni?).

Dice che la Società doveva prima avvertire quei contadini...

Pantaleoni. Di che? Non c'è obbligo!

L'estrema sinistra si inferocisce a questa sferzata del collega radicale e si agita.

Todeschini strilla: — Alla cattedra! (Forse voleva dire: Alla forca!).

Sedato con vigorose scampanellate il piccolo tumulto **Ruffoni** continua e dice che il chiamare gli operai da fuori era un fuor d'opera...

Costa Andrea. E' una provocazione.

Ruffoni tira in lungo contro la Società delle bonifiche, anzi contro la Banca di Torino, che è lo stesso...

Presidente. On. Ruffoni, sono passati i 5 minuti.

Ruffoni continua, e allora il **Presidente** s'inquieta, s'alza in piedi e grida all'oratore: — Vuol proprio che me ne vada?

Ruffoni. — Non si inquieti, finisco. (*Ilarità*).

Lollini s'alza e con accento arrabbiato (a freddo) dice che possono succedere fatti gravissimi, se non si provvede!

Gli scioperanti facevano domande oneste...

Pantaleoni. Ma non esistono in economia! (*commenti*).

Lollini. Il governo dovrebbe rimpatriare i contadini chiamati a Ferrara, ed esercitare una costrizione morale (!) sulla Società perchè ceda! (*Rumori a destra e al centro*).

Todeschini. E' stata una truffa!

Voci. Ma che truffa!

Agnini. E' la fame!

Presidente. La richiamo all'ordine! La finiscano.

Lollini finalmente assordato dai chiassi la smette.

E con ciò la seduta è tolta alle 19,50.

Un sentimento di benessere indescrivibile

possono procurarsi coloro che s'avvezzano a fare dei bagni nasali ed orali ogni sera prima di coricarsi; essendochè l'Odol viene assorbito dalle mucose della bocca e del naso che ne restano, per così dire, impregnate. Ad ogni respiro l'aria che passa sopra queste mucose "odolizzate" provoca una freschezza che ristora e, come dicemmo, produce un sentimento di benessere tutto particolare. La boccetta grande d'Odol, bastevole per parecchi mesi, costa L. 3.—, la boccetta piccola L. 1,75 in tutti i migliori negozi del genere.

Lotteria Nazionale

Napoli-Verona

Autorizzata colla legge 15 febbraio 1900.

ULTIMI GIORNI

Estrazione irrevocabile

30 GIUGNO CORRENTE.

ULTIMI BIGLIETTI

In GENOVA presso la Banca F.lli CASARETO di F.sco, Via Carlo Felice, 10, nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambia Valute. La vendita verrà chiusa senza preavviso.

I compratori delle ultime centinaia di biglietti ora in vendita, oltre alla garanzia di vincite certe, che possono raggiungere e sorpassare le lire TRECENTOMILA hanno diritto di optare per il rimborso integrale del loro importo, in sostituzione delle piccole vincite, in modo che il concorso a tutti i premi importanti è interamente gratuito. Per maggiori schiarimenti consultare il PROGRAMMA SPECIALE che si distribuisce gratis.

In Roma presso: Banco M. Mozzi Piazza S. Silvestro - Banco L. Corbucci, Piazza di Spagna N. 38 - Banco Prato e Ramoni, Via Nazionale N. 25 - Banco di Cambio Romano, Via del Corso 336 - Cav. Uff. Neri Pietro cambia Valute, Piazza S. Carlo al Corso 127.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York

in 11 giorni

Vapore *Trave* parte il 3 luglio

Rivolgersi in *Roma* a

French, Lemon e C., Piazza Spagna 49

Leupold F.lli a Genova.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Terminò la discussione dei capitoli del bilancio della Pubblica Istruzione.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino furono approvati a tamburo battente 13 progettini di legge.

Nella seduta del pomeriggio, dopo il consueto svolgimento delle interrogazioni, continuò, senza notevoli incidenti, la discussione del bilancio dei Lavori pubblici.

Oggi due sedute.

L'on. ... ha presentato una interpellanza sugli intendimenti del Governo dopo il voto del Senato che rigettò il progetto di legge sulla insequestrabilità e cedibilità degli stipendii.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta generale del bilancio, senza discussione ha approvato il progetto di esercizio provvisorio per un mese, incaricando l'on. suo presidente a presentare la relazione favorevole alla Camera.

La Giunta approvò pure il progetto di legge: provvedimenti a favore dei Comuni di Acerenza e Colliano.

Esportazione delle frutta.

Il ministero di agricoltura (ufficio informazioni commerciali) ha testè raccolto in un volume le ricerche fatte dai regi agenti all'estero per sviluppare la esportazione della frutta fresca italiana.

La pubblicazione, molto interessante, contiene utili informazioni riguardo a tutte le piazze del mondo ove la frutta può trovare collocamento nonchè un elenco dei principali esportatori su tali mercati, gli usi commerciali e le tariffe doganali al riguardo.

Il volume venne inviato alle Camere di commercio ed ai Comizi agrari del regno, ed un sunto di esso verrà pure largamente distribuito ai nostri agricoltori ed esportatori di frutta.

Per i provvedimenti economici.

Alla riunione della Commissione intervenne ieri l'on. Presidente del Consiglio, il quale, alla domanda dell'on. Boselli, se cioè allo stato attuale dei lavori parlamentari il ministero credeva di poter fare discutere dalla Camera i provvedimenti economico-finanziari, dei quali la Commissione avrebbe potuto riferire entro una settimana, rispose:

" Parergli impossibile ottenere che la Camera principiasse tra otto o dieci giorni una discussione, che sarebbe poi durata almeno altri venti giorni; opinare quindi, d'accordo con la Commissione, che la discussione abbia a differirsi alla ripresa dei lavori parlamentari ed in questo senso potrebbe la Commissione fare una comunicazione alla Camera. "

In seguito alle dichiarazioni dell'on. Presidente del Consiglio, la Commissione, presenti tutti i suoi membri, deliberò, a voti unanimi, di rinviare a tempo indeterminato i suoi lavori.

E così i provvedimenti Wollemborg, malamente nati, furono definitivamente seppelliti.

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina si riunì alla Consulta il Consiglio dei Ministri occupandosi dei lavori parlamentari e specialmente dei provvedimenti finanziari dandosi incarico all'on. Presidente di mettersi d'accordo con la Commissione dei Nove per rimandarli a novembre.

Legge comunale e provinciale.

La Commissione per aggiunte alla legge comunale e provinciale relativamente alle elezioni in alcuni comuni, si è costituita nominando presidente l'on. Valle Gregorio e segretario Carotti.

Ha rinviato poi a novembre ogni discussione.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di S. Stefano (Reggio Calabria) Portici (Napoli) e di un mese quelli del R. Commissario di Aquila.

Ministero Lavori pubblici.

Commissione ferroviaria.

La R. Commissione, ha ieri discusso, sotto la presidenza dell'on. Saporito, sul Consiglio delle tariffe.

Presenti alla seduta: Saporito, Mezzanotte, De Amicis, Stelluti-Scala, Tedesco, Franco, Martuscelli, Calvori, Caroncini, Melani, Callegari, Perozzo e Della Rocca.

Ministero Tesoro.

Per la Corte dei conti

Nel Consiglio dei ministri, in cui furono prescelti i progetti a discutersi nell'attuale scorcio di sessione fu altresì deliberato di ritirarne alcuni, tra cui quello di modificazioni all'organico della Corte dei conti.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il cav. Vincenzo Guerriero, ispettore centrale, è partito ieri per Napoli incaricato di ispezionare gli stabilimenti metallurgici del mezzogiorno e farne relazione al presidente del Consiglio, ministro del commercio.

Ministero Marina.

Il " Palinuro " è partito da Cagliari — il " Volta " è partito da Napoli e giunto a Civitavecchia — il " Dandolo " il " Doria " e la " Morosini " sono giunte a Gallipoli.

Abbiamo da Genova che è arrivata colà la nave da guerra inglese *Surprise*.

FRANCIA

Alta Corte di giustizia.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Parigi, 26, ore 15.15 — Stasera probabilmente si avrà il verdetto nel processo Lur Saluces.

Si ritiene che verrà riconfermata la condanna all'esilio per dieci anni.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 26 — E' stato scoperto in una chiesa a Gijon (Asturie) un manifesto, il quale annuncia che tutte le chiese della diocesi saranno incendiate.

Infatti le chiese dei villaggi di Norena e di San Juan furono già incendiate. Regna viva indignazione.

ULTIMA ORA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Pavia, 26, ore 18 — A Ca del Moro, frazione di Castina, Colombi Serafino di anni 65 entrato con un figlio nella cantina ove era un deposito di polvere per gli spari grandinifughi, determinò col lume, cadutogli di mano lo scoppio della polvere e la rovina della casa.

Il vecchio rimase ucciso sul colpo; il figlio, gravemente ferito, è morto oggi nel nostro ospedale.

Altri due figli sono stati estratti dalle macerie con gravi lesioni.

Processo Aliberti.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Napoli, 26, ore 18,5. — L'udienza antimeridiana è stata occupata dall'arringa dell'avv. Sabino Rota, che l'ha finita nella pomeridiana.

Poi il questore *Di Donato*, che fu già ispettore di P. S. nella sezione Mercato, ha dato ragguagli sulle informazioni che lo condussero a redigere il noto rapporto che accusava l'Aliberti di esercitare il lotto clandestino.

Il presidente gli ha letto il testo di quel rapporto pubblicato nel 1889 dal *Monitore*.

Egli lo ha trovato esatto ma incompleto, mancandovi — ha detto — la parte riguardante le inframmettenze dell'Aliberti.

Questi lo ha interrotto dicendo:

« Che inframmettenze potevo esercitare se avevo appena 20 anni? ».

Il Di Donato l'ha rimbeccato dicendo che egli, che oggi ha assunto un tono altezzoso, dovrebbe ricordare il tempo in cui gli telegrafò supplicandolo di confessare di essersi ingannato redigendo un rapporto sulla base di informazioni false.

L'Aliberti, nervosissimo, è saltato su a gridare: « Non è vero! Non è vero! »

Gli avvocati Pansini e Semmola hanno detto di avere udito anche le parole: « Menzognero! Assassino! » L'Aliberti ed i suoi difensori l'hanno negato, ma quegli hanno soggiunto che l'Aliberti aveva fatto anche l'atto di afferrare una bottiglia da acqua che gli stava dappresso per scaraventarla contro il Di Donato; ed hanno chiesto che, seduta stante, si procedesse contro di lui per oltraggio ad un pubblico funzionario e ad un testimonio.

Il Di Donato interpellato in proposito ha affermato di avere udito soltanto l'apostrofe " menzognero! ".

Il Pansini ed il Semmola hanno dichiarato di essere pronti ad esibire testimoni che udirono i due epiteti: fra quelli il Labriola.

Il Tribunale, udito il P. M. si è ritirato per deliberare. Poco dopo ha ordinato che si procedesse immediatamente contro l'Aliberti per flagrante delitto.

L'Aliberti ha scelto suo difensore l'avv. Simeoni; questi ha presentato dieci testi, i quali hanno deposto di non avere udito le parole oltraggiose.

I testimoni presentati dalle due parti sono stati diciassette.

— *Ore 18.35* — Nella requisitoria il P. M. ha concluso domandando l'assoluzione dell'Aliberti per non provata reità, essendo egli rimasto nel dubbio se le parole oltraggiose furono dette o no: il Tribunale ha accolto la proposta.

Congresso degli albergatori.

Venezia, 26. — Oggi, nella sala del teatro La Fenice, ebbe luogo la seduta inaugurale del secondo Congresso della Società degli albergatori italiani.

Presiedeva l'on. Maggiorino Ferraris.

Il Congresso iniziò i lavori che termineranno, probabilmente, domani.

Fu proclamata Napoli sede del futuro Congresso.

BORSE E MERCATI

Roma, 26 giugno

Mercato debole inattivo. Rendita contanti 101.95 fine prossimo 102.42 1[2 a 102.45 — ciò che costituisce un riporto di centesimi 47 1[2 conseguenza unica del cambio decennale dei titoli.

Rendita 4 1[2 interna 112.40.

Obbligazioni ferroviarie 313 — Municipio Roma 515 — S. Spirito 494.

Banca d'Italia 846 — Commerciale 668 — Credito 527 — B. Roma 123 — Gestioni 101 — Gas 780 — Acque 1040 — Condotte 259 — Molini 72 — Omnibus 331 — Metalli 167 — Immobiliari 166 — Ferriere 125 — Credito Fondiario 485 — Carburo 346 — Zuccheri 88 — Concimi 65 — Forni 87,50 — Montecatini 202.

Cambi deboli.

Francia 104,50 — Londra 26.35.

Cambio dazio doganale 27 Giugno L. 104.47

Dal 24 al 30 — fino a L. 100 — L. 104.65

Prezzi di compensazione *fine giugno*

TITOLI	magg.	giugno	TITOLI	magg.	giugno
Rendita 5 0[0	102 35	102 25	Omnibus	324 —	330 —
Id. 4 0[0	102 10	102 25	Condotte	246 —	258 —
Id. 4 1[2	111 70	112 30	Molini Pant.	69 —	72 —
Id. 3 0[0	61 50	61 70	Id. A. Italia	252 —	254 —
Obbligazioni			Metallurgica	164 —	167 —
			Acciajerie	1485 —	1540 —
Ferrovie 3 0[0	311 —	312 —	Acq. Galliera	278 —	280 —
Tirreno 5 0[0	503 —	503 —	Illuminaz. Gen.	175 —	175 —
C. Roma 4 0[0	511 —	515 —	Carburo ital.	315 —	350 —
Id. 4 1[2	511 —	515 —	Id. Piemont.	140 —	155 —
F. B. Ital. 4 0[0	503 —	503 —	Zucch. it. ted.	89 —	98 —
Id. 4 1[2	513 —	513 —	Id. Valsacco	215 —	210 —
F. I. Ital. 4 1[2	512 —	512 —	Prod. chimici	89 —	85 —
Id. 4 0[0	496 —	496 —	Immobiliare	165 —	166 —
B. S. Spirito	493 —	49. —	Ferriere	125 —	125 —
Nap. Ott. 5 0[0	90 —	90 —	Montecatini	220 —	210 —
Immobiliari 4 0[0	228 —	224 —	Alb. Minerva	54 —	54 —
			Off. Meccan.	88 —	86 —
Azioni			Forni elettr.	84 —	87 —
F. Meridionali	726 —	727 —	Antimonio	400 —	400 —
» Mediterr.	538 —	539 —	Solfato Rame	48 —	46 —
» Sarde	247 —	246 —	Navigaz. G. I.	449 —	452 —
Banca d'Italia	852 —	848 —	Valnerina	150 —	150 —
Fond. Italiano	488 —	490 —	Piccola Borsa	65 —	65 —
B. Commerc.	675 —	667 —	Risanamento	7 —	7 —
Cred. Italiano	531 —	527 —	Fond. Incendi	127 —	127 —
Banco Roma	119 —	123 —	Fondiaria Vita	253 —	253 —
Acqua Marcia	1025 —	1040 —	Banca Gener.	51 —	52 —
Gas	780 —	792 —	Banco Gestioni	107 —	106 —

BORSE ITALIANE — 26 giugno 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita co.	102 46	102 07	102 20	102 10
Id fine	— —	102 47	102 25	—
Id. 4 1[2 0[0	111 75	— —	112 —	112 30
Az. B. d'Italia	845 —	— —	847 —	846 —
» B. Generale	— —	52 —	— —	— —
» ferr. Medit.	540 —	541 50	540 —	539 50
» Merid.	728 50	730 —	727 —	726 50
» di Torino	— —	— —	285 —	—
» B. Sconto	— —	— —	157 —	—
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	452 —	452 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	399 —	397 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	312 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	— —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	502 50	— —	— —
» 4 1[2	— —	511 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	513 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	104 45	104 50	104 50	104 42 1[2
Berlino id.	129 10	129 05	129 12	129 —
Londra id.	26 33	26 34	— —	26 13
Londra 3 m.	— —	— —	26 35	— —

Consolidati - Media uff. del Regno, 24 giugno

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102.23 1[8	100 23 1[8
4 1[2 netto	112 06 1[2	110 94
4 0[0 netto	102.07 7[8	100 07 7[8
3 0[0 lordo	62 05	60 85

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 26, ore 17.05 — Rendita 102,05 contanti 102,51 fine mese — Meridionali 729 — Mediterranee 540 a 541 — Navigazione 452 — Raffinerie 4 0 a 401 — Raffinerie nuove 330 — Banca d'Italia 847 — Banca commerciale 666 — Credito 528 — Carburo 348 — Molini Alta Italia 251 — Metalli 166 — Acciaierie 1560 — Aosta 157 — Venete 79.

Parigi, 26, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita francese 3 0[0 amm.			99 60
» 3 0[0 perp.	100 25	100 20	100 27
» 3 1[2 0[0	101 35	101 25	101 37
» ITALIANA 5 0[0	98 20 98 25	98 12	98 35
» turca	25 07	25 02	25 10
» spagnuola	72 07	72 82	72 27
» russa nuova	— —		— —
» portoghese	26 —	25 82	26 —
» ungherese	— —	100 90	101 50
Egiziano 4 0[0	— —	107 55	107 55
Banca di Parigi	1090 —	1088 —	1090 —
Banca Ottomana	— —	541 —	544 —
Credito Fondiario	— —	637 —	635 —
Azioni Suez	— —	3740 —	3738 —
Lotti Turchi	— —	110 1/4	111 —
Fer. Meridion. ital.	— —	690 —	690 —
Cambi sull'Italia	— —	4 1/4	4 1/4
» su Londra	— —	25 21	25 21
» su Madrid	39 3/4	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 26, ferma	25	26
C. austr.	645 —	649 —
R. aust.	117 90	117 90
Id.	98 40	98 30
N.ni or.	19 03	19 03
Lire ital.	90 65	90 75
C. Londra	239 70	239 70

Londra, 26 apertura	25	26
N.i Cons.	93 7/16	93 7/16
Italiano	97 —	97 1/2
Turco	24 3/8	24 3/8
Egiziano	106 1/4	106 1/4
Argento	27 3/8	27 3/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 26, migliore	25	26
Ital. cont.	96 75	96 80
f. mese	96 70	96 90
Az. Merid.	136 —	136 25
» Medit.	100 10	99 90
» Ferr.	59 10	59 —
» Berl.	61 60	61 60
» Rom.	98 20	98 20
» Medit.	— —	— —
» Comm.	— —	— —
Cambio	216 —	216 —
Sconto	77 50	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 1[2 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

PLATTI LUIGI gerente.

Il Pendio della Passione

ROMANZO DI

Paolo de Garros

— (Traduzione di *A. Del Valle de Paz*) —

XX.

— Rimanete ho bisogno di parlarvi, al contrario.

— Sapete quali sono i miei sentimenti e non ho nulla da aggiungere.

— Certo che li conosco; e non è da oggi che so in qual modo vi conducete.

Crudelmente umiliata lei abbassò la testa per un momento.

Poi rialzandola con maggior orgoglio esclamò:

— Ebbene dal giorno in cui vi siete accorto del mio tradimento dovevate scacciarmi, maledirmi, rinnegarmi, ma non ingannarmi facendomi credere alla vostra stima per me.

— Avreste preferito, che dimenticando la nostra felicità passata, avessi fatto la sciocchezza di mostrare la mia vergogna in pubblico, sia trascinandovi dinanzi ai tribunali, sia uccidendo voi e il vostro amante?

» No, non potevo farlo perchè vi amavo ancora. La vendetta è sempre una viltà, e se avessi agito in tal guisa, sarei riuscito a vendicarmi, ma non a ritrovare la via del vostro cuore Gilberta; ed era soltanto questo, che io desideravo.

— Non pretenderete ritrovarla adesso? disse lei burlando.

— No, ahimè! poichè so bene che non m'amerete mai.

" Ma adesso, se ho perduto la speranza di ricondurvi alla ragione, se non posso esser vostro marito sarò almeno il vostro giudice.

Tacque un momento, poi con tono che smentiva le precedenti parole:

— Vediamo, Gilberta, che cosa vi avevo fatto perchè mi disonoraste in tal modo, tradendo la fede giurata?

" Fui ingiusto, non abbastanza premuroso per voi? Se ho avuto dei torti, perchè non dimostrarmeli?

" Ero pronto a ripararli. Anche adesso, se potessi farveli dimenticare!...

— Mi annoiavo, disse ella a caso, con un gesto di stanchezza.

— No, voi facevate il male per il male, perchè il vostro modo di vivere vi ha permesso di riguardare il vizio come cosa graziosa, facendovi dimenticare quei principii di morale inculcativi troppo superficialmente da vostra madre.

— Fate più presto a dire che non ho ricevuto nè educazione, nè religione, nè morale, che ho il cuore guasto...

— Gilberta, siete pazza! interruppe Ettore; perchè accusarvi? Son io soltanto il colpevole. Capisci Piero, la colpa è mia, io per vanità, per soddisfare un capriccio, ho sacrificato il tuo onore, tradito la tua antica amicizia.

" Perdona a tua moglie. Maledici e disprezza me solo.

Davrigny scosse la testa e sospirò profondamente:

— No tu non sei il solo colpevole. Son sei mesi che segno il progresso della vostra relazione. A Trouville avevo intuito, meglio di voi, il principio d'una simpatia molto spinta....

— E non avete detto nulla per poterci sorvegliare meglio? disse con amarezza la signora Davrigny.

— Se avessi fatto uno scandalo se avessi imposto ad Ettore di non metter più piede in casa mia, credete che sarei giunto ad impedire ciò che è avvenuto? Eravate sulla china e niente poteva arrestarvi.

" Mostrandomi più severo non avrei ottenuto che un risultato solo: quello di ridurre la vostra vita ancora più insopportabile, e di chiudervi ogni speranza di ritorno al bene.

— E' vero, perdono, esclamò lei sottovoce.

— Non avrei mai avuto la tua pazienza riprese Ettore. Eppure tu devi odiarmi?

— No, ti disprezzo. Non avrei mai creduto, che tu, mio amico, avresti commesso tale viltà... Quando riconobbi il mio errore ne fui disgustato. L'ultima mia illusione svaniva, e la mia esistenza rimaneva abbandonata ad una disillusione, ad un assoluto scetticismo. Per opera tua non credo più all'esistenza.

— Ah! uccidimi, ma risparmiami questa vergogna.

Piero esitò un momento; poi porgendo la mano all'amico.

— Ti perdono, invece, disse. La confessione spontanea che venivi a fa mi cancella una parte della colpa.

Sivray, annientato, umiliato da tale abnegazione stringeva le mani di Piero.

— Però, ora devi allontanarti. Se la mia vita è troncata, la tua non lo è. Fra qualche mese, quando questo brutto sogno sarà dileguato, t'ammoglierai: la signorina d'Aulnois ti ama.

— Mai, non mi ammoglierò mai.... Espormi a soffrire quello che soffri!...

Un singulto l'interruppe.

Gilberta ora prostrata in una poltrona.

Lo stacco cominciava a prodursi e le lacrime inondavano le sue guancie.

— Vattene, ripetè Piero ad Ettore.

Sivray fece un passo verso la giovane, e prendendo la sua mano vi depose le labbra per una ultima volta.

Per quanto cercasse di esser forte egli sentiva le sue palpebre molli di pianto.

Davrigny volse la testa per non intenerirsi in quel momento.

Addio, disse Ettore stringendogli la mano e sii felice. A ciascuno il suo turno nel soffrire!

Ed uscì senza voltarsi.

Gilberta col viso fra le mani era scossa da singulti nervosi...

. . . .

Il cielo era puro, la temperatura dolce: una vera serata primaverile. Una tepida brezza vi accarezzava, e nall'aria v'era come un fruscio di ali e di baci.

Alle undici di sera, Ettore, dopo aver salutato sua madre, partiva per Lione.

Passando per via Rivoli dinanzi alla casa abitata dai d'Aulnois, ebbe il coraggio di alzar gli occhi verso l'appartamento dove aveva provato qualche momento di gioia.

Le finestre erano illuminate e delle ombre passavano avanti e indietro come apparizioni fantasmagoriche: La signora d'Aulnois riceveva.

Ettore sospirò buttandosi in fondo alla carrozza.

Forse la sua felicità l'avrebbe trovata in quella casa, se Genoveffa era veramente quale l'aveva giudicata!...

Ma no, egli era già dimenticato; e mentre se ne andava in esilio col cuore oppresso, lei, allegra e sorridente si abbandonava a qualche altra pazza speranza.

La gioventù vede ovunque promesse incantevoli.....

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione de* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 8-9.* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

ROMA	p	5.35	5.40	6.18	7.30	8.48	9.50	12.10	15.55		18.10	19.00
Acqua Santa	»		5.52					12.22	16.7			
Capannelle	»	Via Ciampino	6.	Via Ciampino	Via Ciampino	9.5	Via Ciampino	12.30	16.13		Via Ciampino	19.15
Marino	»		6.25			9.30		12.6	16.39			19.43
Castel Gandolfo	»		6.34			9.39		12.5	16.48			19.53
ALBANO L.	a		6.39			9.44		13.10	16.5			19.58
ALBANO L.	p		6.40			10.5		13.20	16.57	18.50		
Cecchina	a	6.14	7.—	7.12	8.38	10.20	10.[illegible]	13.35	17.12	18.4	18.5	
Cecchina	p	6.19		7.17	8.46		10.32	13.45			18.55	
Carroceto	»	6.42		7.41			10.56	14.9			19.1	
ANZIO	a	7.10		8.8	9.35		11.[illegible]	14.36			19.40	
NETTUNO	a	7.36		8.17	9.45		11.31	14.4			19.55	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

NETTUNO	p		6.5		8.5		11.3		17.—		20.37		22.10
ANZIO	»		6.16		8.16		11.43		17.11	18.5	20.48		22.26
Carroceto	»		6.44		8.44		12.11		17.59	19.21	21.16		22.54
											21.37		23.15
Cecchina	a		7.5		9.5		12.32		18.—	19.47			
Cecchina	p		7.12	7.35	9.14	10.[illegible]	12.[illegible]	12.46	18.5	19.51	21.40	21.45	23.21
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.40	Via Ciampino	10.50	Via Ciampino	12.57	18.20	Via Ciampino	Via Ciampino	22.—	Via Ciampino
ALBANO L.	p	6.12		8.30				14.5	18.39			22.5	
Castel Gandolfo	»	6.18		8.36				14.11	18.45			22.11	
Marino	»	6.28		8.44				14.2	18.73			22.21	
Capannelle	»	6.51		9.6				14.4	19.16				
Acqua Santa	»	6.59		9.14				14.5	19.24				
ROMA	a	7.16	8.3	9.25	10.0		13.15	15.1	19.37	20.35	22.2	23.—	0.3

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera **a**, sono festivi, il treno della colonna **g** è settimanale del Lunedì e il treno della colonna **o** oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna **o** da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

Pensione Bristol

Via Manin - VIAREGGIO.

Posizione eccezionale sulla riva del mare - Luce elettrica e tutto il conforto moderno - Condizioni speciali per famiglie o per un prolungato soggiorno.

V. Lomi proprietario

ISTITUTO NAZIONALE

FIRENZE — Via S. Reparata, 38

(Palazzo appositamente costruito nell'anno 1891)

Convitto ed alunni esteri

Scuole Liceali, Ginnasiali, Tecniche, Commerciali, Istituto Tecnico — Scuola d'Agricoltura per i proprietari con poderi sperimentali — Preparazione alla Scuola di Scienze Sociali ed alla Scuola Navale.

Classi Elementari — Giardino per l'Infanzia

Premiato dal Ministero della P. Istruzione

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Galleria S. Luca via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1\|2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15. — ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Galleria Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1\|2.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 1.

Sanvitoromano Fra castagni ed abeti dentro una villa privata nella posizione più ridente del paese circondata di lauri e di rose si affitta una **Casina** di cinque camere e cucina, mobiliata, pulita, graziosa, con acqua in casa e con scuderia e rimessa se vuolsi.

Dirigersi alla proprietaria nel palazzo Guerrieri n. 14, 2.o piano, piazza Costaguti, Roma.

Il dentifricio OROL

è stato riconosciuto il migliore di tutti, combatte e vince i nemici dei denti. Poche gocce in un dito di acqua, formano un ottimo quantitativo per pulirsi i denti.

Il flacon che contiene l'**OROL** è stato confezionato espressamente dalla rinomata **Casa Ginori** che di per se stesso forma un elegante oggetto per toilette.

Si trova in vendita in tutte le farmacie e profumerie del Regno a L. **2,50** il flacor

Deposito generale.

DONATI S. Martino Macao 11

ROMA

Polvere Vegetale INSETTICIDA

Preparato Speciale della Ditta

RATTI ERNESTO e C.

Succ. RATTI E PARAMATTI

Fabbricanti Colori, Vernici e Pennelli - TORINO

E' il più antico ritrovato vegetale distruggitore d'insetti, ma innocuo alle persone ed agli animali domestici.

Approvato fino dal 1859 dal Consiglio Superiore di Sanità

35 anni di continuo successo ne attestano la bontà

Vendita in Roma presso la Filiale della Casa, Via 4 Fontane 21-B, e presso le principali Drogherie, in scatole

N.	0	1	2	3	4
Grammi	25	50	100	250	500
Lire	0.45	0.90	1.35	2.70	4.50

A richiesta si spedisce gratis campione per sperimentarne l'effetto.

—(Sconto ai rivenditori)—

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* Popolo Romano.

Fortuna al Lotto Italiano

Risparmiate *tutti* di giuocare la sorte ma ***attenetevi indistintamente al mio calcolo insuperabile infallibile*** col quale solo potrete procurarvi ***ottime vincite al lotto italiano*** senza maggior spesa.

Una Vera Fortuna otterrete scrivendo a ***E. VALENZA***, Torino, Piazza Lagrange n. 2. Unite francobollo cent. 20 per le spese postali.

GABINETTO PRIVATO per la **cura delle malattie nervose** diretto dal D.r **Giulio Möglie** Idro-elettroterapia - massaggio Via *Governo Vecchio* **3**, p. p. *ore 10-12 e 16-17.*

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0\|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tenuta vendesi nell'Agro Romano prossima Roma, con casale fontanile ed abbondanza acqua pel bestiame, interamente falciativa. Dirigersi notaio sig. Monti, Uffici del Vicario 32. 739

Vigna da vendersi a tre chilometri da una delle porte di Roma, di undici rubbia quattro once d'acqua sorgiva situazione amenissima. Dirigersi per le trattative a Lorenzo Severini reperibile nella liquoreria Protto per otto giorni da oggi dalle 15 alle 12 ant. 757

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 23 primo piano. Facilitazioni nei pagamenti. 846

Affittasi villino in splendida posizione situato sulla strada romana di Poggio Mirteto. Distante da Roma un'ora di ferrovia con quattro partenze al giorno. Elegantemente mobiliato con grandi terrazze, circondato da giardini, viale per passeggio, aria saluberrima, acqua eccellente. Pollaio nella villa. Trattamento signorile. Per pensione, da convenirsi a seconda del trattamento che si esige. Si affitta dal 1. giugno alla fine di ottobre. Per trattative scrivere Armida Jerrè Poggio Mirteto (Sabina) 764

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Piazza Monte di Pietà N. 30 piano terzo appartamento di dieci camere, tre ingressi, acqua marcia, e di trevi. Le chiavi dal portiere, affittasi subito. 784

Prossimo al Corso Umberto I si affitta camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 681

Via Sistina 149 presso piazza Barberini affittasi 1. piano nobile numero nove camere con balcone. 796

Via Pallacorda 9 piano 2 (prospicente piazza Cardelli) sette vani, cucina. Altro appartamento via Firenze 8 con finestre a mezzo giorno su via Napoli, otto camere, cucina. 798

Via Campo Marzio 46 appartamento di dieci grandi camere e cucina, ingresso carrozzabile acqua marcia, trevi, disponibile pel 1. agosto. 739

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso di carbone Vendita a peso: L. 8 il quintale. Per grosse partite prezzi da convenirsi. Dirigersi via P. Umberto 120, Settimio Gerardi. 765

Bianco asciutto qualità extra da pasto speciale produzione genuina del cav. Giacomo Mori in Toscana. Depositi via Milano 5, Due Macelli 52. Telefoni, Dettaglio, Ingrosso. 786

Fiaschetterie Toscane Laurini Corso Vittorio 299. Marianna Dionigi 35. Tritone 108. Amedeo 77. Poggibonsi, frizzante (vecchio acquisto) fiasco 1,00, 1,10, 1,20 e più. Assortimenti Chianti vecchio. 795

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Conversazione di lingue straniere per le signore e signorine dalle ore 5 alle 7 e pei signori dalle 8 alle 10. Via in Aquiro N. 109 p. p. 694

Ottime balie Chi vuole delle buone balie si rivolga alla sig. Bertini Vittoria via S. Giuseppe 12A Roma. 787

Signora dell'alta Italia, civile condizione, vedova età media, per dissesti finanziari occuperebbesi come dama di compagnia, oppure come governante presso distinta famiglia ottime referenze. Scrivere G. B. D. 90 posta restante Roma.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7.15	9.20	—	13.25	17.—	19.25	0.5
Pisa	7.—	8.15	—	14.50	20.50	23.45	—
Torino	—	8.15	14.50	20.50	23.45		—
Milano	—	8.15	14.50	20.50	23.45		—
Foligno-Ancona	5.10	—	12.—	16.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—	—	11.55	16.55	19.20	—
Tivoli	6.—	9.—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	16.55	—	—		
Civitavecchia	5.20	—	—	11.40	17.5	—	—
Frascati	6.45	9.25	11.10	—	15.5f	16.5	19.48
Marino-Albano	5.40	8.45	12.10	15.55	—	19.—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	8.45	—	15.55	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6.18	9.50	—	—	—	18.10	—
Velletri-Terracina	6.13	—	11.30	14.20	20.10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6.25	—	[illegible]	18.9		—	—
Fiumicino	5.20	—	8.1	17.5	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.

Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	8.45	15.—	—	19.35	—	20.10
Pisa	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Torino	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Milano	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.30	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.30	—	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.45	13.10	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	5.	11.50	—	15.35	19.	22.15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9.—	—	19.[illegible]0	—		
Civitavecchia	9.20	—	—	—	8.5	—	—
Frascati	6.28	9.10	13.40	—	8.35	—	21.36
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9.25		—	6.1		1.—
Nettuno-Anzio („ C.)	8.8	—		13.15	—	22.20	—
Albano-Marino	7.10	9.25	13.1	19.35	23.—	—	—
Terracina-Velletri	8.3	10.5	—	6.21	21.55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	4	1.5	—	21.84	—	—	—
Fiumicino	9.20	—	16.35	18.[illegible]0	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.33	18.25	festiv.	—	—	—
Bagni a.	7.6	10.13	12.32	16.41	19.15		—	—	—
Tivoli a.	7.42	10.45	13.16	17.17	19.45		—	—	—
Tivoli p.	5.55	8.—	12.—	16.20	17.46	19.1	—	—	—
Bagni p.	6.30	8.27	12.36	16.47	18.22	19.45	—	—	—
Roma a.	7.40	9.10	13.44	17.30	19.30	20.35	—	—	—

Persona anziana sola, con bella presenza già portiera del Manicomio di Roma ed ispettore del Credito popolare cerca occuparsi come portiera, ottime referenze. Rivolgersi all'amministrazione del giornale. 725

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 809

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 55. 463

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 6051

Signora di distinta famiglia e con le migliori referenze cerca occuparsi come dama di compagnia o in qualche negozio anche fuori di Roma. Rivolgersi all'Amm. del " Popolo Romano „ 719

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 888

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere mobiliate grandi e piccole da L. 22 in più. Volendo pensione e camera con due letti. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 888

Camera grande bene mobiliata, due finestre, vicina al nuovo ponte Cavour, volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 751

Camera e comodo di salotto decentemente mobiliati; fittansi L. 25 mensili, pensione familiare volendo, la famiglia non affittacamere, bellissima esposizione. Trattative via Ocnaia 23 interno 10. 797

Causa partenza appartamento elegantemente ammobigliato o camera e salotto o camere divise con uso cucina a prezzo di vuoto via S. Nicolò Tolentino N. 41 P. Nobile. 798

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Cuore Ignoro cognome, dimora tuoi parenti attendendoli suonare mia porta casa, domandare mio cognome b ttesimo. Sarò presente. Troveranmi sempre casa pomeriggio fino ore cinque. Seconda volta parlare ecco. TUTTA TUA

Nini Nel dubbio non abbia letto cartolina pubblicata 20-21 confermoti mia partenza pregoti sospendere corrispondenza. Nulla nuovo salutoti caramente. 793

Lena Grazie angiolo!.. Tranquillizzati, assurdo quanto temi!.. Spero trovarmi pomeriggio venerdì, trovali ore cinque, avrai me o lettera Sabato mattina certamente, lasciami un'ora per carità, magari presto. Amami!.. Tuo... 791

FERRO CHINA ROSATI

ALLA NOCE VOMICA

Questo liquore è molto gradevole e facilmente tollerato in qualunque età dagli stomachi più delicati: è in special modo raccomandato dai Signori Medici per facilitare l'*accrescimento* ed il *ritardo sviluppo*, procura al sangue la *forza* e ne aumenta i *globuli rossi* che formano la beltà. Fortifica lo *stomaco*, eccita l'*appetito*, combatte l'*anemia*, il *linfatismo*, abbrevia la *convalescenza*.

L'uso e la quantità da prendersi al giorno verrà indicata dal Medico. Comunemente agli adulti si prescrivono due o tre bicchierini al giorno prima dei pasti.

Numerosi attestati medici, tra i quali quelli dei prof. De Giovanni, Gaetano Mazzoni e molti altri.

Vendesi in bottiglia da un litro L. 4 — da un mezzo litro L. 2,50 — da un quarto di litro L. 1 50

Vendita in Roma: Farmacia P. MARIANNECCI, via Tritone N. 16 (Centro) e Farmacia DEL GIUDICE, via Poli N. 23.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia